ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 15 Aprile 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7399

LO SCIOPERO GENERALE NEL BELGIO.

La situazione generale.

BRUXELLES 14 (N). Il borgomastro autorizzò il deputato socialista Vandervelde a circolare ovunque a predicare lo sciopero generale. Regna calma.

BRUXELLES 14 (N). Nella maggior parte delle grandi filande lo sciopero è generale. Il numero degli scioperanti a Mons ascende a 18,000. A Jumet un gruppo di scioperanti percorse le vie della città per indurre i minatori e gli operai delle officine e delle vetrerie a sospendere il lavoro. La guardia cittadina di Jumet è stata chiamata sotto le armi. Il *Peuple* annuncia che 125,000 minatori, 50,000 operai metallurgici, e 20,000 operai delle vetrerie si mettono in isciopero.

Numerose miniere carbonifere e ferriere sono occupate dalla truppa, temendosi un colpo di mano da parte degli scioperanti.

BRUXELLES 14 (B). Lo sciopero è generale nelle miniere di carbone, nelle vetrerie e nelle fonderie del Bassin du Centre, comprese quelle di Marimont e di Bascoup.

Nel Bassin de Seraing lo sciopero è generale nelle miniere di carbone „Vielle Marichaye" presso Seraing, „Bonbouvert" e „Concorde" presso Jemappes, „Gerard Cosse" e „Petit Bachure" presso Herstal, e nelle fonderie di Selessin.

Nella provincia di Liegi.

LIEGI 14 (B). Stamane si misero in isciopero gli operai delle cave di pietra di [illegible]vetale. A Poulseur vennero bombardate a sassate la casa del parroco e quella del vicario, il convento delle suore di carità e le abitazioni dei proprietari di cave di pietra.

BRUXELLES 14 (N). A Huy (Liegi) gli scioperanti ferirono due gendarmi uno dei quali gravemente.

Nella provincia dell'Hainaut.

CHARLEROI 14 (N). Stamane gruppi di scioperanti ottennero per mezzo di dimostrazioni la sospensione del lavoro in tutte le fabbriche dell'industria metallurgica, nella miniera di „Des Bois-Durazier" e nella fabbrica di *briquets* di Wattin. Il sindacato degli operai dell'industria vetraria decise di proclamare lo sciopero.

CHARLEROI 14 (B). Stamane venne proclamato lo sciopero nella maggior parte delle miniere di carbone del bacino di Charleroi. Dei 40.000 minatori occupati in questi pozzi hanno sospeso il lavoro più di 15.000. Nelle fabbriche metallurgiche invece si presentarono al lavoro quasi tutti gli operai.

CHARLEROI 14 (N). Questa sera un gruppo di scioperanti infranse i vetri di molte case situate sulla strada che conduce a Mons. La gendarmeria procedette contro gli scioperanti. Regna grande fermento.

La guardia cittadina è consegnata. Si attende l'arrivo di truppa.

A Gand.

GAND 14 (N). Seguendo l'esempio dei tessitori anche i filatori e le filatrici si porranno domani in isciopero. Il numero degli scioperanti ascenderà così a 25.000. Tutta la guardia cittadina sarà messa in servizio. Il servizio della tramvia viene per ora sospeso alle 5 pom.

Per la revisione della costituzione belga.

GAND 14 (N). La *Flandre liberale* pubblica la notizia, pretesamente da fonte attendibile, ma che pure abbisogna evidentemente di conferma, che il re ha incaricato il ministero di iniziare lo studio d'un progetto di legge relativo alla revisione della costituzione, per calmare il paese.

LE TRATTATIVE DI PACE.

LONDRA, 14 (N). I giornali, vedono nella partenza di Milner per Pretoria, dov'egli prenderà parte alle trattative di pace, la prova che si sta già discutendo la forma dell'amministrazione futura delle due repubbliche boere.

Sembra che il Governo, sottraendo alla stampa ogni materia di commento ed evitando la comunicazione di qualsiasi particolare sulle trattative di pace ai giornali sia perfettamente riuscito ad impedire che il bisogno di pace dell'Inghilterra, avesse uno sfogo troppo aperto e troppo sincero nella stampa, ciocchè avrebbe potuto esercitare un'influenza svantaggiosa per l'Inghilterra sull'andamento delle trattative, e costringere il governo inglese a limitarsi nelle pretese.

Il *Daily Telegraph* pretende di sapere che la maggioranza dei boeri non condivide le idee intransigenti di Krüger.

LONDRA 14 (N). Si dice che la comunicazione fatta dai capi boeri a lord Kitchener e da questi notificata al Governo inglese contiene poco più della preghiera di poter adoperare il telegrafo per consultare il presidente Krüger ed i delegati boeri in Europa circa alcuni punti che dovrebbero venir compresi nelle condizioni di pace.

COLONIA 14 (N). Il corrispondente londinese della *Kölnische Zeitung* annuncia che in quei circoli politici si interpreta l'andata dei delegati boeri a Pretoria come un buon indizio, dal quale si deduce che i transvaaliani e gli orangiani si sono accordati per continuare le trattative per la resa. Circa l'andamento delle trattative sono arrivate sabato sera notizie da parte di lord Kitchener. Notevoli difficoltà presenta la questione dell'amnistia. Le condizioni accettate dai capi boeri devono venir approvate anche dalle loro truppe, ed ora sta a vedersi se i ribelli del Capo e gli avventurieri stranieri saranno disposi ad accettare quelle condizioni senza garanzie speciali.

Nei circoli governativi inglesi si giudica perciò la situazione non troppo ottimisticamente.

LONDRA, 14 (N). Il *Daily Mail* annuncia: I delegati boeri avrebbero domandato indirettamente schiarimenti circa alcuni punti che potrebbero avere influenza su eventuali proposte di pace. La risposta alla loro domanda seguì per mezzo del cavo.

Ora si attende la presentazione di proposte formali definitive. In proposito non è possibile fare previsioni, benchè sia lecito supporre che i boeri rinunceranno all'indipendenza verso altre concessioni.

Le prospettive per la conclusione della pace sono favorevoli. Dopo che a lord Kitchener è stato comunicato il contenuto essenziale della decisione dei boeri, e dopo che questi hanno avuto dal Gabinetto inglese per mezzo di lord Kitchener stesso le informazioni desiderate, le proposte definitive potrebbero venir presentate nei prossimi giorni e subito dopo si potrebbero avviare le trattative definitive per la conclusione della pace.

Il *Daily Express*, il quale dalle ultime notizie trae deduzioni molto favorevoli, rileva che le trattative non avrebbero scopo, se i capi boeri capitolassero, e se invece i ribelli del Capo, essendo loro stata negata l'amnistia continuassero la lotta dopo aver eletto nuovi capi. Nei circoli bene informati si crede che anche la questione dell'amnistia potrebbe venir risolta in modo favorevole.

Una serie di scontri.

LONDRA 14 (B). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria: Il colonnello Colenbrander attaccò l'8 corr. l'accampamento di Beyer. Nello scontro rimase ucciso un tenente; il colonnello Murray fu ferito gravemente; un tenente e 5 soldati riportarono ferite leggere.

Le perdite del nemico fra morti, feriti e prigionieri, ascendono a 106 uomini. La colonna del colonnello Terman venne attaccata nelle vicinanze di Bultontein da un riparto nemico numericamente più forte del nostro; un ufficiale e 2 soldati vennero uccisi e 14 rimasero feriti. Una parte della pattuglia venne catturata. Nel Transwaal occidentale e precisamente nelle vicinanze di Rooivaal, il nemico attaccò l'11 corr. il colonnello Kekevich. Si impegnò un vivace combattimento; il nemico venne respinto e lasciò sul terreno 44 morti, fra cui il comandante Potgieter, e 34 feriti.

Inoltre vennero catturati 20 boeri. Gli inglesi ebbero 6 morti, fra i quali un ufficiale, e 52 feriti. Inseguendo il nemico, il colonnello Kekevich s'impadronì di 2 cannoni e d'un Pompon.

IL „DEFICIT" INGLESE.

LONDRA 14 (B). Camera dei Comuni. Il primo lord del tesoro Balfour dichiara che al Governo pervenne sabato, per mezzo di lord Kitchener, un messaggio dei capi boeri, al quale si rispose tosto. Il Governo attende ulteriori comunicazioni. (Applausi).

Il cancelliere del tesoro Hicks-Beach presenta il bilancio. Il *deficit* è previsto in 45 milioni e mezzo di sterline; si propone l'aumento dell'imposta rendita di 1 *pence*, inoltre d'introdurre un dazio di registrazione di 3 *pence* per quintale sul grano e di 5 *pence* per quintale sulla farina.

Il *deficit* verrà ridotto con ciò a 35 milioni e mezzo, i quali dovranno venir coperti con un prestito di 32 milioni di sterline e con detrazioni dai civanzi dell'ufficio del tesoro.

Il cancelliere dello scacchiere, Hicks Beach, dichiara che i risultati ottenuti coi dazi sul carbone o sullo zucchero furono oltremodo soddisfacenti. Il primo diede 6.390.000 sterline ed il secondo 1.300.000. Per quanto riguarda le spese future, egli ripone le sue speranze in un esito favorevole della conferenza dei capi boeri. Però queste speranze non devono esercitare nelle condizioni in cui si trova attualmente l'Inghilterra un'influenza troppo grande. Nella crisi presente nulla può meglio contribuire alla sollecita conclusione della pace quanto il fermo proposito del Parlamento e del paese di continuare la guerra, qualora sfortunatamente le buone speranze non si avverassero, fino alla vittoria finale senza riguardo alle spese ed ai sagrifici (applausi).

Hicks Beach continua: Delle spese straordinarie sono da coprirsi: le spese per una parte delle truppe di polizia sud-africane; le spese per sovvenzioni alle colonie produttrici di zucchero nelle Antille dopo l'abolizione dei premi sullo zucchero; infine gli interessi del nuovo debito. Queste spese sono da calcolarsi complessivamente con 18·5 milioni di sterline. Le altre spese ordinarie sono preventivate con 174·6 milioni di sterline, mentre le entrate, sulla base delle imposte attualmente in vigore, si possono preventivare con 147·8 milioni di sterline, cosicchè il *deficit* complessivo da coprirsi ascende a 45·5 milioni di sterline.

Qualcuno potrebbe domandarmi che cosa avverrebbe, se in alcune settimane venisse conchiusa la pace. Io osserverei che se costa molto denaro fare la guerra, ci vuole molto denaro anche per terminare la guerra. A guerra finita noi avremo da pensare a ripartire ai soldati rimunerazioni ed altre ricompense; noi dovremo mantenere nell'Africa meridionale un numero rilevante di truppe; dovremo sovvenzionare le nostre colonie e provvedere alla ricostruzione delle fattorie distrutte e ciò non solo delle nostre, ma anche di quelle di coloro che sono stati i nostri nemici valorosi ed onorati e che noi vogliamo fare nostri amici. (Applausi).

Se si potranno stabilire condizioni favorevoli al mantenimento d'una pace duratura, non dubito punto che in questo caso la Camera si mostrerà generosa. Le spese di guerra ascendono finora a 160 milioni di sterline, quelle per la spedizione in Cina a 5 milioni. L'indennità da pagarsi dalla Cina importa 6 milioni e rappresenta un attivo rilevante.

L'oratore presenta quindi le proposte per coprire il deficit, e dice che si potrebbe ricavare: dalla sospensione dell'ammortamento dei debiti milioni 4·5 di sterline, dall'aumento dell'imposta rendita 2 milioni, dall'aumento dei bolli milioni 0·5 e dall'aumento dei dazi sul grano ed altri dazi 6 milioni di sterline.

Hicks Beach nega che il dazio sul grano sia un dazio protezionista, e crede che questo dazio non influirà sfavorevolmente sul prezzo del pane.

La forma nella quale si assumerà il prestito di 32 milioni di sterline, verrà comunicata più tardi.

Harcourt osserva che l'aumento del dazio sul grano è la proposta più importante presentata dal Governo, e che il nuovo onere colpirà specialmente la parte più povera della popolazione.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 14 (B). Camera dei deputati.

Due interpellanze.

Fra gli esibiti trovasi un'interpellanza Spincich e cons. al presidente dei ministri, quale reggente il Ministero dell'interno, circa la compilazione della lista degli elettori per l'elezione della Giunta municipale di Cherso, nonchè un'altra interpellanza degli stessi deputati al ministro dell'istruzione circa l'introduzione della lingua croata quale materia obbligatoria nelle scuole nautiche dell'Istria, circa la istituzione di scuole industriali di perfezionamento e professionali nell'Istria, e circa l'introduzione delle lingue croata e slovena presso la scuola industriale dello Stato a Trieste.

La Camera continua quindi la discussione del titolo

«Scuole popolari».

Gessmann (cristiano-sociale) osserva che la classe operaia non è punto esclusa dall'istruzione superiore; ammette, però, che in nessun altro Stato si fa così poco per le scuole popolari come in Austria; la causa di questa trascuranza sta nella legge generale sulle scuole popolari. Fra ripetute e vivaci interruzioni da parte dei socialisti e di alcuni tedeschi nazionali, Gessmann dice che le norme disciplinari per i maestri, perfino nelle città e negli Stati più liberali della Germania, sono più rigorose di quelle adottate in Austria; smentisce l'asserzione che i cristiano-sociali tendano a limitare l'obbligo alla frequentazione della scuola. L'oratore, polemizzando con Seitz, che nella precedente seduta aveva deplorato la clericalizzazione dei metodi d'insegnamento nelle scuole popolari, provoca violentissime apostrofi da parte dei socialisti, ai quali rispondono i cristiano-sociali.

Dichiarazioni del ministro

Hartel, ministro dell'istruzione, respinge gli attacchi diretti contro il ministero; dichiara di aver sempre apprezzato i meriti dei maestri, la maggior parte dei quali fa valorosamente e fedelmente il proprio dovere, ad onta delle sfavorevoli circostanze materiali e morali contro le quali deve lottare. Osserva che la questione delle paghe dei maestri entra nella competenza delle provincie, le quali devono sobbarcarsi a gravi sagrifici finanziari per mantenere le scuole popolari. Dice infondata l'accusa che il Governo impedisca la creazione d'una legge disciplinare per i maestri. Rileva le difficoltà opposte dalle disposizioni della legge fondamentale dello Stato alla compilazione d'una nuova legge generale sulle scuole popolari.

Osserva che del resto nessuno reclama sul serio la riforma della legge attuale; crede che il momento attuale non sarebbe il più adatto ad una simile riforma, la quale esigerebbe la massima calma ed oggettività.

Chiude augurando che la scuola popolare, almeno per un certo lasso di tempo, sia risparmiata dalle pressioni che su di essa esercitano diversi i partiti politici, acciò possa svilupparsi tranquillamente finchè sarà giunto il momento in cui si potrà accingersi ad una grande e radicale riforma scolastica.

Fra italiani e svizzeri.

GINEVRA 14 (N). Si dice che a Charbonnieres, cantone di Vaud, operai italiani, per intimidire la popolazione fecero esplodere stanotte alcune cartuccie di dinamite; altre si trovarono non esplose. Iersera era avvenuta al caffè una discussione fra indigeni e operai italiani.

Deliberazioni dei socialisti italiani.

ROMA 14 (N). I deputati socialisti vennero convocati per domani a Montecitorio per trattare sulla spedizione per Tripoli, sulla manifestazione del 1. maggio e sul progetto di legge per il riposo settimanale.

L'„Avanti" annuncia essere probabile che domani tutti i deputati dell'*Estrema* si riuniscano allo scopo di prepare un'adunanza generale contro la spedizione a Tripoli.

Oggi la direzione del partito socialista deliberò di dare alla festa del 1. maggio un carattere di protesta attiva contro il militarismo e contro la spedizione a Tripoli, e di affermazione della necessità di una radicale trasformazione tributaria. Verrà formulato un ordine del giorno unico da votarsi in tutti i comizi. Decise poi che il gruppo parlamentare socialista affermi la più viva solidarietà coi compagni del Belgio, e inoltre di scrivere alla direzione del partito socialista svizzero, manifestando la volontà dei socialisti italiani di voler rispettare in tutti i paesi la più ampia libertà di pensiero e di stampa.

ITALIA E FRANCIA.

Un articolo del „Figaro".

PARIGI 14 (N). Il „Figaro" pubblica un importante articolo sopra la politica estera dell'Italia. Constata il profondo sentimento di simpatia che esiste oggi in Italia verso la Francia. Dice che il riavvicinamento franco-italiano fu salutato con gioia in ogni classe della popolazione italiana.

Parlando del Ministero Zanardelli, dice che lo Zanardelli e il ministro Prinetti - che dirige con tanta autorità e distinzione la Consulta, e che è spirito assai aperto e assai colto - hanno saputo instaurare una politica di pace che, pur basandosi sui trattati esistenti, accentua l'amicizia dell'Italia verso la Francia. Così, dice il „Figaro", la Triplice e la Duplice potranno risolvere d'accordo molte ardue questioni.

Circa le voci di preparativi per una spedizione a Tripoli, il „Figaro" dice che esse significano soltanto che l'Italia vuole tenersi pronta ad ogni eventualità, e che i socialisti italiani vogliono far credere che la spedizione sia imminente per atteggiarsi a salvatori della patria.

Per l'allargamento del diritto elettorale in SVEZIA

STOCCOLMA 14 (N). Nel congresso dei socialisti, tenutosi ieri, si deliberò di organizzare un'agitazione permanente per lo sciopero generale finchè si avrà ottenuto un soddisfacente allargamento del diritto elettorale.

Quindi da domenica 20 aprile in poi si terranno in tutto il regno ogni domenica delle adunanze dimostrative fino a tanto che verrà pubblicata la relazione circa il disegno di legge relativo al diritto elettorale. Quando il Parlamento incomincerà la discussione del disegno di legge, si sospenderà possibilmente dappertutto il lavoro, e le dimostrazioni continueranno. Il congresso raccomandò inoltre di tenersi con le dimostrazioni entro i limiti tracciati dalla legge.

L'agitazione bulgara contro Firmiliano.

SOFIA 14 (Ag. bulgara). Per iniziativa dei professori dell'università ebbe luogo ieri un'adunanza di persone ragguardevoli d'ogni partito allo scopo di discutere sull'atteggiamento da osservarsi di fronte all'eventuale consacrazione di monsignor Firmiliano a vescovo di Ueskub. L'adunanza deliberò ad unanimità di presentare all'esarca bulgaro un indirizzo esprimente la ferma volontà del popolo bulgaro di assistere l'esarcato nella lotta diretta ad impedire la consacrazione di Firmiliano; d'inviare una deputazione al consiglio dei ministri coll'incarico di invocarne l'energico appoggio; di assicurare all'esarca l'appoggio di tutti i partiti, ed infine di indire a Sofia ed in tutto il paese dei comizi di protesta. Allo scopo di ottenere il più largo suffragio ai suoi deliberati, l'adunanza elesse parecchi sottocomitati composti dei membri più influenti di tutti i partiti.

SOFIA 14 (Agenzia telegr. bulgara). Il dispaccio inviato dai capi dei vari partiti all'esarca bulgaro nella questione della consacrazione di monsignor Firmiliano, suona: A nome del popolo bulgaro esprimiamo a Vostra Santità le nostre più vive simpatie ed il plauso nostro per i fatti contro la consacrazione dell'archimandrita Firmiliano a metropolita di Ueskub. Possa la Santità Vostra continuare ad operare con coraggio e fermezza, fidando nel nostro appoggio, per la difesa del diritto della Santa Chiesa bulgara". Il dispaccio è firmato da Zankoff, Karaweloff, Gescioff, Jetkow, Radoslawoff e dal generale Petroff.

Polacchi condannati invocanti grazia

POSEN 14 (N). Quindici dei condannati per i fatti di Wreschen, la cui domanda di revisione del processo è stata respinta sabato dal Tribunale dell'Impero, hanno presentato all'imperatore domanda di grazia.

L'acquedotto per le Puglie.

ROMA 14 (N). Si assicura che il ministro Balenzano ottenne che il contributo dello Stato per la costruzione dell'acquedotto pugliese venga elevato a 4 milioni annui, per 40 anni.

Le dimissioni di Pavia e Federici verrebbero respinte.

ROMA 14 (N). La „Tribuna" dice che domani alla Camera si proporrà di non accettare le dimissioni degli onor. Pavia e Federici e ciò in base alla motivazione della sentenza che assolse il giornale la „Folla".

LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI in Germania.

BERLINO 14 (N). Oggi ebbe luogo qui, con l'intervento dell'imperatrice e sotto la presidenza del segretario di Stato conte Posadowsky, l'assemblea generale del Comitato centrale per l'erezione di sanatori per tubercolosi.

Il presidente, dopo aver ringraziato l'imperatrice del suo intervento, espose il còmpito della società ed il modo in cui si potrà combattere con successo la tubercolosi; soggiunse che la Germania in questa sua guerra filantropica ha già trovato anche alleati. Egli espresse infine la sua compiacenza per il fatto che anche all'estero si vanno ora formando dei Comitati per combattere il terribile nemico. Un rappresentante d'uno di questi Comitati esteri è intervenuto all'adunanza; e questi è il dott. Bertillon di Parigi.

Questi prese la parola e disse d'essere intervenuto per incarico del professor Brouardel, per dimostrare quale interesse nutra la Francia per la lotta contro la tubercolosi.

Seguirono quindi la relazione e parecchi altri discorsi.

Le entrate del Lloyd.

VIENNA 14 (N). Gli incassi del Lloyd austriaco nel mese di febbraio u. s. ascesero a corone 3,082.168, quindi a corone 856.050 in più del mese corrispondente dell'anno scorso. Gli incassi nei primi due mesi importarono corone 5,381.568, cioè corone 757.120 in più dell'anno scorso.

Ferdinando di Bulgaria a Pietroburgo. PIETROBURGO 14 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria arriverà qui il 26 maggio (stile russo) e recherà seco, per mostrarlo allo czar, un modello del monumento che si erigerà a Sofia allo czar Alessandro II, egli inviterà Nicolò II ad assistere al collocamento della prima pietra. Il principe presenterà allo czar anche un modello del monumento che sorgerà sul passo di Scipka.

Natalia s'è fatta cattolica. PARIGI 14 (N). La *Liberté* ha da Berck-sur-Mer che la regina Natalia di Serbia sarebbe passata al cattolicismo.

PARIGI 14 (Havas). Si annuncia da Berck-sur-Mer: La regina Natalia di Serbia, stabilitasi qui fin dall'ottobre dell'anno scorso, ha abiurato sabato nel pomeriggio nella cappella dell'ospitale Casin alla religione ortodossa ed è passata al cattolicismo. Il battesimo fu celebrato dal parroco del quartiere Plaisance di Parigi.

Il divorzio dei granduchi d'Assia. FRANCOFORTE 14 (N). Il granduca d'Assia si è obbligato a passare alla granduchessa da lui divorziata un appannaggio annuo di marchi 50.000.

La regina Guglielmina indisposta. L'AJA 14 (B). La regina, colpita da leggera infreddatura, è costretta da alcuni giorni a rimanere riguardata nei propri appartamenti. Le udienze ai ministri che hanno luogo ogni settimana vennero sospese.

Fra sovrani e principi. VOLOSCA 14 (B). L'arciduchessa Maria Gioseffa è arrivata qui per un lungo soggiorno; venne ricevuta dalle autorità.

Il monumento ad Amedeo. - L'esposizione d'arte decorativa. TORINO 14 (N). Il sindaco di Torino partì stasera per Roma per invitare i sovrani all'inaugurazione del monumento al principe Amedeo ed all'Esposizione di arte decorativa moderna, che si vorrebbe tenere rispettivamente al 7 e al 10 di maggio.

Le trattative fra i governi austriaco ed ungherese. BUDAPEST 14 (N). Il dott. Körber e de Szell terminarono oggi le discussioni preparatorie per la terza lettura della tariffa doganale autonoma. Körber partì a mezzodì per Vienna.

Nei circoli politici ungheresi si crede che il progetto di legge relativo alla tariffa verrà presentato alla Camera ancora prima della sessione d'autunno.

Nella diplomazia. VIENNA 14 (N). L'ex-inviato a.-u. a Teheran, de Eyerjessi, il quale si trovava finora in disponibilità, è stato nominato ad inviato all'Aja, al posto di Okolicsanyi, il quale va a sostituire il conte Khevenhüller finora inviato a Bruxelles.

La squadra a. u. a Taranto. — TARANTO 14 (N). La squadra austro-ungarica, traversando il canale navigabile, entrò nel Mar Piccolo, passando tra immenso pubblico, mentre le musiche militari alternavano l'inno italiano e l'austriaco.

Per la protezione degli emigrati. ROMA 14 (N). Il Consiglio dell'emigrazione ha rivolto una raccomandazione al ministro degli esteri perchè voglia caldeggiare l'attuazione di speciali trattati internazionali di lavoro, a cominciare segnatamente dai paesi ove, come nel Brasile, più efficace la tutela dei nostri connazionali si impone.

Sanguinose lotte di partiti. ANDRIA (Barletta) 14 (N). I partiti amministrativi qui sono vivacissimi; iersera in piazza vi fu una vera sommossa con scambio di revolverate. I contadini assalirono il Circolo del partito avversario. Le guardie spararono in aria; la folla reagì. Due guardie sono ferite.

CRONACA PER TELEGRAFO

„Confessioni d'un autore drammatico".

TORINO 14 (N). Giannino Antona-Traversi pronunciò stasera al Teatro Alfieri, affollatissimo, una genialissima brillante conferenza: „Confessioni d'un autore drammatico", procurandosi ripetuti applausi e chiamate.

Terremoto.

PIETROBURGO 14 (N). Sabato mattina alle 8 furono avvertite a Selenghinsk (Transbaicalia) due scosse di terremoto con un intervallo di pochi secondi; la seconda fu più forte della prima. Le case traballarono.

A Kiachta furono pure avvertite delle scosse alle 7 ant., poi alle 7.50, alle 7.54 ed alle 8.34; le scosse erano ondulatorie in direzione sudovest-nordest.

Incidente ferroviario.

LINZ 14 (N). In conseguenza d'una falsa posizione degli scambi, ieri, all'entrata della stazione di Linz, deragliò il treno *express* dell'Oriente. Uscirono dalle rotaie la locomotiva, il tender, il bagagliaio ed il carrozzone-restaurant; non vi fu alcun ferito. Il danno è insignificante.

Il disastroso nubifragio di Berlino.

BERLINO 14 (N). Durante il nubifragio di ieri, i vigili con tutte le riserve e con 60 battelli furono chiamati in soccorso, nello spazio di tre ore, in circa 300 punti, sia per spegnere incendi, sia per opporre ripari alla violenza delle acque. Nei quartieri bassi della città l'acqua salì all'altezza di un uomo. I giardini furono totalmente devastati dalla gragnuola.

Le sale terrene della Camera dei deputati sono allagate, e l'acqua dovette venir estratta con le pompe.

Presso la stazione di Schönhausen deragliò la locomotiva di un treno della ferrovia del Nordring. Il macchinista ed il fuochista rimasero feriti.

Dallo Stettiner-Bahnhof non partiranno treni fino a nuove disposizioni, essendo allagato il binario. E' pure inondato l'ufficio postale della stazione.

BERLINO 14 (N). La cantina dello „Schauspielhaus" e della „Reichsbank" sono inondate.

Il danno recato al vecchio Museo è, a quanto si potè constatare, insignificante. Verso le 9 ant. crollò una casa in costruzione, due persone rimasero ferite. Le case vicine vennero sgombrate. Anche nella *Kaulbachstrasse* parecchie case minacciano rovina.

Incendio alla stazione di Cagliari.

CAGLIARI 14 (N). La scorsa notte alla stazione di Cagliari scoppiò un grave incendio. Il pronto accorrere del personale di servizio, dei pompieri e della truppa fece evitare un vero disastro. Si ebbero tuttavia ventimila lire di danni.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 10

di Raoul de Saint Albin

„Strano giovane! Meravigliosamente fornito d'intelligenza, ma perverso, incorreggibile! La sua vastità d'ingegno, uguagliava la sua perversità. M'interessavo molto a lui... Ho fatto di tutto per fermarlo sulla via pericolosa in cui si era messo... I miei buoni consigli sono stati sprecati... A ventitre anni una condanna a tre anni di prigione per delitto di falso lo colpiva spezzando la sua vita e chiudendogli ogni onesto avvenire... Certi individui vengono al mondo con l'istinto del male e niente trionfa di questo istinto. Pascal Sarnier, era fra essi. L'epoca della sua liberazione si avvicina. Appena uscito di prigione che farà? Ohimè! Nulla di buono, ne sono sicuro!... Verrà a trovarmi per prodigarmi belle parole e assicurazioni di pentimento, nessuna delle quali sarà sincera... Se sarò ancora vivo [illegible] un poco di denaro... Se non [illegible] mondo... [illegible] dopo un mo[illegible] al è stato al [illegible] A tanto fervore d[illegible] ato di sfo[illegible] non sa che co[illegible] a messo da [illegible] di compressione; [illegible] a penna di oro, e scrisse rapidamente, con mano ferma! le linee seguenti:

— Io, Filippo Armando, conte de Tonnerieux, sano di mente, se non di corpo, esprimo in questo testamento olografo le mie ultime volontà, e nomino messer Perollet, notaro di Parigi, nel quale ho piena fiducia, mio esecutore testamentario.

„La mia sostanza si divide in due parti: una conosciuta, l'altra ignota.

„Quella conosciuta ammonta a cinque milioni novecentomila franchi così divisi:

1. Il mio palazzo nel sobborgo S. Germano valore circa . . .	fr.	700.000
2. Mobilio tappezzerie dei Gobelins, di Beauvais, Fiandra, quadri, statue, oggetti d'arte	„	400.000
3. Una casa in costruzione moderna, via Rivoli . . .	„	1.200.000
4. Un'altra casa in via delle Piramidi	„	900.000
5. Il mio castello delle Granges de Mer-la-Fontaine, il suo mobilio, il suo parco .	„	950.000
6. Le mie tenute di Sancerre	„	700.000
7. Valori in portafoglio ed obbligazioni	„	800.000
8. Numerario in oro, argento e biglietti di Banca nel mio palazzo	„	250.000
Totale	fr.	5.900.000

„All'ora in cui scrivo le mie ultime volontà, non avendo nessun parente prossimo o lontano, mi credo in diritto di disporre del mio avere, nel modo che segue.

„Dono e lascio:

„1. Alla città di Parigi i miei immobili del sobborgo San Germano, della via di Rivoli e della via delle Piramidi, assieme ai miei valori francesi ed esteri, formanti in tutto la somma di 3,300.000 franchi, col patto che la detta città di Parigi, rappresentata dal suo Consiglio municipale, faccia costruire, nella località ch'essa sceglierà, *intramuros*, un asile di notte nelle medesime condizioni di quello della via Tocqueville.

„2. Alla città di Sancerre le tenute che posseggo sul suo territorio, col patto che essa fondi nell'ospedale della detta città una sala con quattordici letti, riservati ai vecchi, nati nel circondario e il cui stato d'indigenza sarà notorio.

„3. Al comune di Granges-de-Mer-la-Fontaine dove sono nato, il castello e gli immobili situati sul suo territorio, alla condizione espressa che, durante sei anni, a partire dal giorno dell'apertura del mio testamento, i coltivatori che hanno a fitto le mie terre continueranno a sfruttarle senza [illegible] canone. Il Comune [illegible] mesi dopo il [illegible] del castello [illegible] giorno del mio decesso. Esso dovrà trasformarlo in un luogo d'asilo e di riposo, mantenuto con le rendite delle terre, ed ivi saranno ammessi gli infermi e i vecchi indigenti del circondario.

„4. Alla signora contessa di Chatelux, nata Giorgina de Graves, il mobilio, le tappezzerie, quadri, statue, oggetti d'arte, porcellane, biblioteche, argenteria di famiglia che si trovano nel mio palazzo di via Vaugirard, e di più i cavalli e le carrozze.

„5. Al mio vecchio e fedel cameriere Girolamo Villard, una somma di cinquantamila franchi.

„6. A ciascuno degli altri miei sei domestici: Claudio Perri, Michele Bordier, Giacomo Firmin, Sebastiano Marcel, Orsola Armand, Benedetto Vernier ventimila franchi.

„7. Centomila franchi per esser distribuiti ai poveri del mio circondario, a cura dell'Assistenza municipale di questo circondario.

„8. Cinquantamila franchi, pel mantenimento della tomba di famiglia dove riposano la mia cara figlia e la mia diletta moglie, e dove sto per andare a riposare anch'io...

„9. Diecimila franchi a Pascal Saunier, mio antico segretario, uscente dalle prigioni di Nimes, affinchè egli possa intraprendere qualche cosa, cercando di vivere onestamente lavorando, e non ricadendo nei traviamenti che gli sono stati sì funesti.

10. Diecimila franchi pel mio seppellimento.

Dopo avere scritto tutto ciò che precede, consultando le note e le carte diverse stese davanti a lui, il signore de Thonnerieux si fermo affranto dalla fatica, come dopo un lavoro eccessivo.

Alcune goccie di sudore apparivano sulle sue tempie.

La sua mano tremava.

Depose la penna e, gettandosi indietro nella sua poltrona, per respirare più liberamente, si asciugò la fronte umida e chiuse gli occhi.

Per più di un quarto d'ora rimase così.

La sua immobilità completa, le sue palpebre abbassate avrebbero potuto far credere che dormisse. Ma non dormiva affatto.

Quando si sentì abbastanza riposato, il vecchio riaprì gli occhi, si curvò nuovamente verso lo scrittoio, riprese la penna e si accinse a continuare l'interrotto lavoro.

V.

Sul foglio di carta bollata, pieno già per metà, e proprio sotto all'ultima linea, relativa alle spese del seppellimento, il signor de Thonnerieux tracciò queste due parole che sottolineò:

Sostanza ignorata.

Poi continuò:

„Quanto alla mia sostanza ignorata, essa raggiunge la cifra di quattro milioni ottocentomila franchi, rappresentati da biglietti della banca di Francia. I sei portafogli che contengono questi biglietti, divisi in somme eguali di 800 mila franchi, sono chiusi in un luogo segreto.

„Qui, per non lasciare dopo di me la riputazione di un uomo col cervello male equilibrato, debbo spiegare i motivi della mia condotta.

„In età di quarantacinque anni, solo come lo sono oggi, non avendo parenti prossimi o lontani, e per conseguenza nessun erede naturale, mi innamorai di una giovane orfana, senza dote, che poi sposai.

„Avevo la legittima speranza che, unendomi in matrimonio a Susanna di Rouvray, giovane leggiadra e adorata, mi vedrei rivivere nei miei figli.

„Infatti, un anno dopo questa unione, sulla quale fondavo tutte le speranze della mia vita, Susanna di Rouvray, contessa di Thonnerieux, mi dette una figlia.

„Questa nascita mi inebriò di una gioia sì profonda, che decisi attestarne la mia riconoscenza a Dio, facendola dividere ad altri.

(Continua)

Medico morto mentre visitava un malato.

NAPOLI 17 (N). Stamane il professore Frusci, titolare della cattedra d'anatomia alla nostra Università, mentre visitava un ammalato, cade morto per sincope.

La marchesa Cassibile in carcere.

MESSINA 14 (N). La marchesa Cassibile, dopo sottoposta a perizia medica, venne trasportata in carcere. La scena fu pietosissima. La Cassibile venne rinchiusa in una cella.

Un cavaliere d'industria.

VIENNA 14 (N). Oggi è stato arrestato il preteso possidente conte Enrico Edmondo Potocki, d'anni 35, accusato di aver commesso parecchie truffe. Il Potocki era stato arrestato il 12 luglio 1901 a Budapest come complice dell'avventuriere cav. Korytowsky, il quale, come è noto, si suicidò durante un interrogatorio, precipitandosi dalla finestra della stanza del giudice istruttore. Dopo essere stato rilasciato a piede libero, il Potocki sparì senza presentarsi al processo.

Da Leopoli si telegrafa in proposito che già in occasione dell'arresto del Potocki a Budapest, il capo della famiglia Potocki, il conte Romano, pubblicò nei giornali una dichiarazione affermante che l'arrestato Potocki si spacciava abusivamente come parente dei conti Potochi.

Audace furto.

ROMA 14 (N). La scorsa notte audacissimi ladri penetrarono nello studio dell'ingegnere Labrocca, nella centrica via delle Convertite, rubando delle carte e 53 lire che si trovavano nella scrivania: quindi, praticato un buco, entrarono nella sottostante tabaccheria, ove rubarono 600 lire in monete d'argento, e moltissima carta bollata, francobolli e sigari.

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

L'infedeltà d'un ufficiale postale e la falsificazione d'un assegno di Banca

Nel „Piccolo della Sera" di ieri abbiamo dato relazione diffusissima del costituto dei due accusati Enrico e Aurelio Zuccoli. Diamo ora il riassunto delle deposizioni testimoniali.

UGO VISIN,

cassiere della Banca commerciale triestina, depone che il 29 novembre scorso, tra le tre e le tre un quarto pomeridiane, si presentò allo sportello della cassa una signora in età piuttosto avanzata, tra i 40 e i 45 anni, civilmente vestita, con un cappellino nero, la quale domandò che le venisse pagato in banconote dello Stato un assegno della Banca per la somma di cor. 4996.30. Egli diede un'occhiata all'assegno, lo vide munito del timbro del caposezione „Effetti", Litscher, e delle firme necessarie, Magrini e Saitner, e pagò.

La sera, facendo il riscontro di cassa, s'accorse di aver pagato un assegno al nome di Elisa Costantini, mentre questa non aveva alcun deposito presso la Banca. Esaminò allora l'assegno e vide che era falsificato.

Espone quindi il modo come si procedeva allora alla formazione degli assegni. Avvenne qualche volta il caso che alcuni assegni venissero pagati anche nei giorni seguenti alla loro creazione dietro la esibizione dei „coupons".

Ora però, per impedire nuove truffe, ogni assegno porta un numero d'ordine traforato.

A domanda del presidente, dice che non ebbe alcun sospetto sull'Aurelio Zuccoli.

UGO MAGRINI,

è da dieci anni impiegato alla Banca, nella sezione „Effetti e depositi". Non ricorda se lo Zuccoli fu mai addetto a quel riparto. Seppe della fabbricazione dell'assegno e della sua firma (che sulle prime credeva sua, tanto bene essa era imitata) la sera stessa del 29 novembre. Enuncia quindi le differenze esistenti tra la sua firma e quella di cui vedesi riportata la impronta nella carta sugante che trovasi in atti.

Dà anch'egli spiegazioni sulle operazioni degli assegni.

Qualora una persona che abbia depositi alla Banca si presenti per ritirar qualche somma, le si fa un „coupon" e poi nella sezione „effetti" le si consegna, verso la presentazione di questo, l'assegno che viene timbrato dal Litscher e firmato dal Magrini e dal Saitner. L'assegno poi serve per ritirare i danari alla cassa.

A domanda del presidente, dice che le stampiglie per gli assegni non sempre erano messe sotto chiave.

La Elisa Costantini, cui era intitolato l'assegno, è sua parente.

Il dibattimento viene sospeso per cinque minuti, per dare tempo ai giurati di esaminare la carta sugante.

Quando vien ripreso si passa all'audizione di

UGO BONAZZA

cassiere al Credit, il quale depone che, richiesto dal fratello, impiegato alla Banca triestina, assunse l'incarico di spedire a Londra la mezza banconota dello Zuccoli. Attese che il Credit facesse la solita spedizione settimanale o quindicinale a Londra, per mandare anche la mezza banconota.

Narra quindi come la Banca d'Inghilterra si sia rifiutata di pagare, e aggiunse di aver comunicato tale notizia per telefono allo Zuccoli, il quale rispose: „Domanderò a mio papà". Non ricorda se lo Zuccoli aggiunse: „per saver quel che'l vol".

Lo Zuccoli trattava l'affare senza alcun mistero.

L'avv. Breitner comunica che in questo momento gli è stato rimesso un biglietto, a firma di certo Guastalla, ch'egli non conosce, il quale dice di possedere la lettera con la quale la Banca d'Inghilterra faceva sapere di non poter pagare la mezza banconota. L'avv. Breitner propone l'escussione del Guastalla come teste. Essendo però risultato che in atti esistono delle pezze processuali, le quali riflettono questa circostanza, l'avv. Breitner recede dalla proposta fatta.

GIOVANNI RUDES

cursore municipale, depone che, parecchie volte, nei plichi consegnatigli per il Municipio, trovò delle lettere, che si affrettò a riportare alla Posta.

Il dibattimento, come annunziammo, venne a questo punto sospeso, e ripreso quindi alle 5, con la continuazione dell'escussione dei testimoni.

Le gallerie e la sala sono piene di gente.

LUIGI SAITNER

è da circa trenta anni impiegato della Banca. Non ricorda che lo Zuccoli sia stato mai addetto alla sezione „effetti". Sull'assegno venne falsificata la sua firma. Anche sulla carta sugante esistono traccie d'una sua firma falsificata. Ritiene che la falsificazione dell'assegno sia dovuta o a un impiegato, o a un estraneo con la cooperazione d'un impiegato.

A domanda del Presidente, dice di ricordare che parecchi impiegati si sono licenziati dalla Banca negli ultimi anni. Sa che il timbro non viene sempre chiuso a chiave dal Litscher. Non ebbe alcun sospetto preciso sullo Zuccoli.

Il presidente comunica che il testimone ricevette un biglietto da un impiegato postale. Sulle prime si credette che fosse stato quell'impiegato a falsificare l'assegno, perchè la sua calligrafia, secondo i periti di Trieste, era uguale a quella dell'assegno. Ma successivamente i periti, dopo aver esaminato numerosi scritti dello Zuccoli, cambiarono opinione e dissero che a commettere la falsificazione era stato lo Zuccoli.

I periti di Trento, invece, dissero fin da principio, che a falsificare l'assegno era stato questi.

Il testimone, poi, ad analoga domanda, non sa spiegarsi come, ammesso e non concesso che le firme sieno autentiche, si trovino traccie di esse sulla carta sugante dello Zuccoli.

Seppe dei furterelli commessi in danno degli impiegati della Banca. Solo dopo che lo Zuccoli venne arrestato, lo si suppose autore degli stessi.

Un giurato. Avvenne alcun furto prima dell'entrata dello Zuccoli alle dipendenze della Banca?

Test. Non ricordo d'averne inteso parlare.

avv. Breitner. Poteva altri sapere del deficiente e primitivo controllo praticato per la formazione degli assegni?

Test. Certo.

CARLO VISIG

impiegato della Banca Triestina, sa che lo Zuccoli si licenziò il primo gennaio in seguito ad alcune parole dettegli dal direttore. Il signor Pietro Parisi, uscendo la mattina seguente dal suo ufficio, passò innanzi alla scrivania antecedentemente occupata dallo Zuccoli, e, vedendo sulla stessa un pacchetto di carte suganti usate, gli raccomandò di guardarle attentamente.

Pres. Come, un pacchetto?

Test. Sì, erano trenta o quaranta. Lo Zuccoli le conservava, invece di buttarle via, come gli avevo varie volte consigliato.

Dice che, esaminando quelle carte, si accorse che una portava l'impronta della firma Magrini e di parte della firma Saitner. Comunicò la cosa al direttore e il direttore, a quanto crede, le mandò al giudice istruttore.

Pres. Si accorse anche delle date?

Test. Sì, c'erano due date.

— Le ha viste lei o il giudice istruttore?

— Le vidi mentre le esaminavo col giudice istruttore.

— Lo Zuccoli veniva spesso in ufficio prima dell'orario?

— Me l'hanno detto, ma io non l'ho visto mai, perchè andavo più tardi.

Trova strano poi che su un foglio di carta dello Zuccoli si trovino firme di impiegati addetti ad altra sezione.

Dice poi che non s'accorse d'alcun turbamento nello Zuccoli il giorno del pagamento dell'assegno falsificato.

Il giorno seguente osservò che era taciturno. Lo Zuccoli era assiduo e instancabile lavoratore.

L'accusato nega di aver lasciato sulla scrivania le carte suganti. Le lasciò invece a terra insieme ad altre carte inutili. Domanda poi al testimone se sia vero che andava prima in ufficio, per soddisfare meglio alle esigenze dell'impiego.

Il testimone conferma quest'ultima circostanza.

PIETRO PARISI,

procuratore della Banca, depone che lo Zuccoli entrò alle dipendenze della Banca nel maggio del 1900. Prima fu addetto alla sua sezione, poi, in seguito a sua richiesta, poichè lo Zuccoli non gl'ispirava fiducia, lo fece passare ad altra sezione. Non sa spiegare il sentimento che gl'ispirava il Zuccoli, ma constata il fatto. Lo Zuccoli poteva venire a conoscenza del modo di manipolazione degli assegni.

Seppe dei furterelli avvenuti, anzi un furto di 80 fiorini fu commesso a suo danno; ma, prima della truffa, non se ne sospettava autore lo Zuccoli.

avv. Breitner. E contro chi era diretto il primo sospetto? contro altra persona?

— Sì, contro altra persona.

— Non ne voglio sapere il nome; ma era un impiegato o un inserviente?

— Non posso dire, poichè qualora affermassi l'una e l'altra circostanza, tanto varrebbe far nomi.

Pres. Per quel senso di delicatezza che è in me innato, rifuggo da certe domande; ma poichè l'avvocato difensore insiste, domando al testimone, non come presidente, che risponda a questa domanda.

— Non posso, ripeto.

— E allora glielo domando come presidente.

— Sì, era un inserviente.

— Io sono qui per rilevare la verità e non per addossare responsabilità, ma debbo però osservare che troppo alla leggera vennero lanciate delle accuse. Il giorno dopo la truffa parlò lei con lo Zuccoli?

— Sì, scambiai con lui poche parole.

— Ma la sera del fatto non è stato lei invitato dallo Zuccoli per andare al telefono?

— Sì, e lo vidi un po' agitato. La sua agitazione m'insospettì.

— Dacchè lei è alla Banca, intese mai, prima della venuta dello Zuccoli, che fosse stato commesso qualche furto?

— No, mai.

Aurelio Zuccoli nega di essere stato agitato, e si richiama al deposto del teste Visig.

Pres. E' vero che lo Zuccoli sarebbe stato promosso all'effettività di servizio, se non fossero avvenuti i fatti d'accusa?

— Molto probabilmente.

— Le consta che egli avrebbe rifiutata la gratificazione offertagli?

— Sissignore. Però, avendo il padre scritto in proposito, le 200 corone vennero consegnate istessamente all'Aurelio Zuccoli.

GINO BONAZZA,

altro impiegato della Banca, conferma le circostanze già note. Dice che, come impiegato più giovane, lo Zuccoli doveva rimanere più a lungo in ufficio. Quando avvenne il furto in danno del Benvenuti, nell'ufficio si trovavano lo Zuccoli e il custode. Intorno alle carte suganti, dice di non aver posto attenzione se il giorno 2 gennaio fossero o non fossero sulla scrivania dello Zuccoli. Le esaminò il giorno 4, insieme col Visig. Notò anch'egli che lo Zuccoli, nel giorno seguente alla truffa dell'assegno, mentre gli altri discorrevano di quant'era avvenuto, se ne stava taciturno in disparte.

Circa il fatto della mezza banconota dice che lo Zuccoli gliela mostrò verso gli ultimi di ottobre.

Intorno a questa circostanza s'impegna una vivace discussione. Lo Zuccoli invece vorrebbe che ciò sia stato nei primi dello stesso mese. Il teste, finalmente, ammette.

Intorno alle parole che lo Zuccoli avrebbe dette stando al telefono, depone di ricordare le parole: „Domanderò a mio papà", ma non ricorda che abbia anche soggiunto „per saver quel ch'el vol".

Dalla lettura del deposto del vice-console britannico, Nathan, risulta che questi ricevette dallo Smith varie lettere, con le quali si avanzavano dei reclami contro la Posta, per il plico andato smarrito. Con lettera del 4 novembre, poi, lo Smith l'avvisava che la Banca d'Inghilterra s'era rifiutata di pagare la mezza banconota spedita da Trieste. Aggiunge poi di aver saputo che lo Zuccoli spedì la mezza banconota allo Smith, accompagnandola con una lettera, della quale rimette copia, e la quale ad un punto, dice: „Non volevo parlare di questo dispiacevole fatto del quale sono innocente e che mi ha procurato tanti dispiaceri".

ALDOBRANDO SILVESTRI,

ufficiale superiore delle Poste e dirigente della sezione „lettere ufficiose e ferme in posta", depone che lo Zuccoli lavorava con lui. Accenna alla sparizione della lettera, della quale non crede autore lo Zuccoli. Entra in particolari circa le operazioni, che si sogliono compiere per la divisione e distribuzione delle lettere, e dice essere possibile che la lettera sia andata smarrita, per essere stata forse recapitata ad altri.

Pres. Ma quando arrivano, indirizzate fermo in posta alla stessa persona, un giornale e una lettera, sulla lettera non si suol fare un segno speciale?

Test. Sì, un segno mediante il quale l'impiegato, che consegna la lettera sa che in altra casella esiste un giornale indirizzato alla stessa persona.

E' un segno rosso che si sovrappone alla busta.

— Dimodochè, se la lettera fosse stata recapitata ad altri, sarebbe stato recapitato anche il giornale. Ma noi sappiamo che il giornale venne invece spedito a Venezia, all'indirizzo lasciato dallo Smith.

— Qualche volta l'impiegato dimentica di fare il segno.

— Ha veduto mai in ufficio il figlio dello Zuccoli?

— Prima di due anni fa, qualche volta; ma, da due anni in qua, mai, se non qualche rarissima volta che veniva allo sportello, chiamava il padre e s'intratteneva a parlare con lui nel corridoio.

Un giurato. E' possibile che la lettera sia stata sottratta prima che venisse collocata sull'ascensore?

— Potrebbe darsi. Quando c'è grande quantità di lettere, al pianterreno si fa una prima divisione.

Altro giurato. E durante il viaggio?

— Difficilmente, perchè i sacchi sono garantiti dai sigilli e dalle fascette.

Avv. Fillinich. E da Exeter a Londra?

— Non potrei dire, perchè non conosco le manipolazioni usate nelle poste inglesi.

— Anni fa, lo Zuccoli fu addetto anche alle „ferme in posta"?

— Sì, per diversi anni.

— E a che ora si recava in ufficio?

— Anche allora anticipava d'un'ora circa sull'orario. Di solito anzi, passava dal caffè „Alla Stella polare", mi chiamava e andavamo insieme in ufficio.

— A che ora arriva la posta inglese?

— Alla Direzione mi hanno detto che giunge verso le ore 8 di sera. Ma io ricordo che qualche sacco di corrispondenza inglese è arrivato qualche volta anche con la posta italiana, la mattina, verso le dieci e tre quarti.

— Come capo-ufficio, ha avuto mai reclami contro lo Zuccoli?

— Mai.

Ad analoghe domande, poi, dice che la divisione delle lettere vien fatta con celerità, per essere pronti in orario ad aprire gli sportelli al pubblico.

Non potendosi quindi indugiare a tastar le lettere, difficilmente si sarebbe potuto scoprire durante l'operazione accennata, che la lettera diretta allo Smith conteneva mezza banconota e la lira sterlina, specie nei giorni in cui sarebbe giunta la lettera: poichè dall'1 sino al 10 del mese arriva una grande quantità di lettere ufficiose.

Il dibattimento viene sospeso.

La difesa rinunzia all'audizione dei testi Cuscer e Cumar, e così, esaurita l'escussione orale dei testi citati, alle 6 circa il dibattimento viene sospeso.

Stamattina verrà ripreso alle 9, per la lettura delle pezze processuali. Molto probabilmente le deduzioni del P. M. e della difesa, il verdetto e la sentenza si avranno appena nel pomeriggio.

(Corte Suprema).

In quale stato si deve lasciar il quartiere?

A questa domanda ha risposto di recente con una interessante decisione la Corte Suprema di Giustizia in Vienna.

Com'è noto, in molti contratti di pigione è contenuta la clausola secondo cui l'affittuale si obbliga di lasciare in caso di cessazione del contratto, il quartiere netto e in buono stato. Ora un padrone di casa chiese da un affittuale uscito da un suo quartiere, l'indennizzo delle spese incontrate per far dipingere alcune stanze, sostenendo che altrimenti il quartiere non si sarebbe trovato nel buono stato voluto dal contratto. In seguito a rifiuto dell'affittuale, il padrone di casa lo impetì per il pagamento dell'importo.

Il giudizio di prima istanza accolse la petizione e condannò l'affittuale. Il Tribunale provinciale invece e ora la Corte Suprema respinsero la petizione e condannarono il padrone di casa nelle spese della lite.

Nella motivazione della sentenza della Suprema Corte è detto, fra altro, che l'affittuale è obbligato unicamente a lasciare il quartiere in quell'identico stato in cui esso lo ebbe a ricevere. L'obbligo di restituire il quartiere in uno stato migliore, non può assolutamente derivarsi dalle disposizioni di legge. Ora dimostrato che le condizioni del quartiere quale fu restituito al principale corrispondono a quelle in cui egli ebbe a conseguarlo agli affittuali, cessa ogni ulteriore obbligo di questi ultimi, senza riguardo se queste condizioni costituiscano o no quel buono stato a cui accenna il contratto.

Nè hanno alcun valore le circostanze che gli affittuali rimasero nel quartiere sebbene non fosse netto e non richiesero mai dal principale i lavori necessari.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Le elezioni per la Camera di commercio. Ieri incominciarono le elezioni per la Camera di commercio e industria, con la terza categoria commerciale.

Dei 620 inscritti nella lista rettificata di questa categoria, esercitarono il diritto di voto 319 elettori. Riescirono eletti - come fu già annunziato nel „Piccolo della sera" - i seguenti candidati del Comitato elettorale:

Peteani Luigi	con voti	305
Arch Carlo	„ „	297
Gregoris Giuseppe	„ „	296
Maule Eugenio	„ „	295

Ebbe 39 voti il sig. Vito Rastelli, aderente dello stesso Comitato elettorale, che ha voluto così assicurarsi un sostituto per il caso che durante il triennio elettorale si rendesse vacante un posto di membro effettivo. Com'è noto, in questo caso, secondo il regolamento elettorale, subentra colui che nella ultima elezione ha ottenuto il maggior numero di voti nella stessa categoria dopo gli eletti.

Ebbe inoltre 11 voti l'autocandidato Vincenzo Caldara, 10 voti il solito candidato slavo, Antonio Koschina, e 1 voto Antonio Brosch.

*** Quest'oggi, dalle 9 alla 1, è chiamata alle urne la categoria terza industriale, alla quale il Comitato propone quali candidati i signori Nicolò Sorrentino e Giovanni de Renaldy.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Giuseppe Barzilai, dai sig.ri Leone ed Amelia Saraval, cognati dell'estinto, cor. 25.

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Carnera, dalla famiglia Picciola-Segher, cor. 30.

Da N. N., cor. 10; da una lieta brigata in casa Ag., cor. 1.40; dal sig. Giovanni Pettener, per aver partecipato alla cena dei gentili frequentatori della Scuola serale, cor. 3; dal signor Elio Treves, studente, esonerato di spesa, alla gita alla Raffineria di petrolio, cor. 3.

L'elargizione del Club Cica, registrata ieri, era di cor. 2 e non 7 come per errore fu stampato.

Contro l'amministrazione postale ci sono pervenuti ieri contemporaneamente tre lagni, da tre diverse parti della provincia.

Da Lussinpiccolo si leva protesta contro l'innovazione, da nessuno chiesta, che venne subita dalla tabella di quell'ufficio postale dopo la sua riparazione: prima la scritta era solo tedesca e italiana, ora è invece tedesca, italiana e croata.

I lettori che ci scrivono dalla forte città del Quarnero, fanno questo ragionamento molto ovvio: Come va che la scritta di una tabella che deve servire unicamente ai bisogni del servizio, si modifica per il solo fatto materiale della sua riparazione? O la scritta slava era necessaria e allora - poichè le condizioni linguistiche del Comune vanno, se mai, migliorando in quanto a italianità - doveva apporsi molto prima. O questo bisogno non c'è, e allora dove arriveremo se ogni riparazione di tabella, ogni nuova edizione di modulo, ogni sostituzione di impiegato ha da recarci un'innovazione sì poco simpatica?

La trilinguità è assolutamente ingiustificata e non può comprendersi altrimenti che come una concessione ai tre o quattro agitatori croati. In pratica non ha che due effetti; di disgustare senza motivo la popolazione italiana e di far sì che le tre scritte ristrette entro la stessa superficie nella quale prima ne stavano due, sono più piccole e meno leggibili!

Sullo stesso tono ci si scrive dal castello istriano di Stridone, dove a quella collettoria postale fu mandata una tabella trilingue e un timbro sul quale il nome originario di Stridone è ridotto in italiano a Sdregna e conciato per diventare slavo, a questo modo: Zdrenj!

Finalmente da Pirano ci si comunica che ad un cittadino di nazionalità - neanche dirlo - italiana, fu emesso un libretto della Cassa di risparmio postale in tedesco e sloveno! A Pirano!

Chi ci scrive, esclude che sia uno sbaglio per le tendenze personali di quel maestro postale, venuto da Dernis di Dalmazia. Noi osserviamo che a Pirano dovrebbe mancare la possibilità di commettere un tale sbaglio prendendo un libretto tedesco-sloveno invece di uno tedesco-italiano; e ciò perchè libretti slavi non ci dovrebbero essere a Pirano. A Pirano vivono - secondo il censimento ufficiale - 9 sloveni e 3 croati in 7220 abitanti. Per quei 12 signori slavi non deve occorrere certo un'edizione speciale dei libretti della Cassa di risparmio. A Cesiano ci sono 26 italiani su 1793 abitanti, in proporzione quindi molto maggiore che gli slavi a Pirano. Si provi un italiano a Cesiano a chiedere una modula tedesca-italiana! Gli rideranno in viso, almeno!

Questi fatti, oggi narrati, ci offrono di nuovo il destro di richiamar l'attenzione sulla continua slavizzazione di ogni ufficio.

Prima vennero le tabelle bilingui sui Giudizî, poi i nomi slavi alle stazioni ferroviarie, e ora module slave alla Posta di Pirano! Non è che una tabella o una modula o un timbro minaccino l'italianità dei nostri paesi o ci incutano timore. E' il sistema che ci offende, e a cui tendono gli avversarii, per creare artificialmente dei segni esteriori slavi atti ad offuscare negli occhi dei visitatori fuggevoli, lo splendore del nostro carattere nazionale.

Perchè mai tutte codeste questioni di tabelle e di timbri non sono decise esclusivamente dalle autorità speciali cui sottostanno gli uffici relativi e che sono in grado di conoscere i reali bisogni del servizio? Perchè invece un ministro delle ferrovie deve rimandare al collega degli interni chi protesta contro le tabelle ferroviarie slave? Perchè le inchieste per decidere sulla lingua delle tabelle postali, si fanno dalla Luogotenenza e dai Capitanati distrettuali?

La politica si caccia dovunque: contro la politica avversa al nostro diritto noi dobbiamo protestare, e protestiamo! Non contro una tabella, non contro un timbro, non contro una modula protestiamo, ma contro lo spirito di cui sono frutti.

Per i quartieri minimi. Un gruppo di cittadini, raccoltisi iersera nella sede della Società Operaia, decise di convocare prossimamente una adunanza allo scopo di gettare le basi della costituzione di una cooperativa per la costruzione di case a quartieri minimi. Vista l'importanza dell'oggetto, il Comitato si ripromette largo intervento d'interessati.

Per un nome dimenticato. Riceviamo:

Voglio indicarti un tratto di via, abbastanza lungo, adattissimo, secondo me, ad esser battezzato col nome immortale di Giacomo Leopardi. E' il tratto della via della Pietà, che, partendo dall'angolo di via Rossetti, va diritto a nord quasi parallelo alla via Michelangelo; vi si trovano le ville ed i villini coi numeri civici 27, 29 e 31 a destra, 6, 8, 10 e 12 a sinistra.

Questo tratto, in vista del sensibile suo scostamento dal tratto principale, non sembra la continuazione naturale della via della Pietà; ad ogni modo la storica culla, che diede il nome alla via, qui, in alto, non c'entra affatto.

Piegando poi a levante, si arriva, fatti 300 passi circa, in via Chiadino. Anche questo tratto potrebbe chiamarsi via Giacomo Leopardi, anzi tanto più in quanto [illegible] guida si trovano attualmente per questo [illegible] meno di tre denominazioni e precisamente: 1) via della Pietà prolungata; 2) via Chiadino e 3) via Pietà.

(Segue la firma).

Associazione italiana di Beneficenza. L'associazione italiana di beneficenza terrà il suo Congresso generale, domenica 27 corr. alle 11.30 ant., nella Sala della Filarmonica-Drammatica (via S. Carlo 2), col seguente ordine del giorno: 1. Resoconto della gestione 1901-1902; 2. Elezione di sei direttori; 3. Elezione di tre revisori per la gestione finanziaria 1902-1903; 4. Comunicazioni.

La messa scismatica. Con questo nome, e non altrimenti - si scrive da Lussinpiccolo alla consorella di Parenzo - è chiamata, dal nostro popolo, l'inopportuna innovazione liturgica, disgraziatamente imposta dalla omai famosa Sinodo di Veglia. Il giorno solenne di Pasqua spuntò fosco e malinconico per gli antichi diocesani di Ossero.

„A Sansego il fermento fu tale, che quel parroco telegrafò al vescovo domandando di sospendere, per quella parrocchia, la messa glagolita. Dicesi che la curia abbia risposto di non aver capito il telegramma (!), domandando schiarimenti in iscritto, che furono dati, ma intanto si dovette celebrare come in passato.

„A Puntacroce, ad Unie, a San Giacomo di Neresine, a Chiunschi, esodo totale delle popolazioni dalle chiese, che le disertarono in massa, mormorando, protestando, bestemmiando!

„A S. Giacomo dicesi che quella popolazione si recò tutta al cimitero, suonò la campana, recitò il rosario per i defunti poi... ballò nell'ora della messa - sulla pubblica piazza a suon di ludro.

„I gendarmi si recarono colà, fecero rilievi, e se non tutto il paese - il che sarebbe bello - almeno i caporioni verranno processati".

Apprendiamo che la Podesteria di Ossero, quale sede dell'antico vescovado da cui dipendevano le due isole di Cherso e di Lussino con gli isolotti attigui, ha preso l'iniziativa per un'azione energica di tutti i Comuni contro le deliberazioni della sinodo vegliense riguardo alla slavizzazione dei riti nelle chiese rurali delle isole.

Funerali. Ieri, alle 4 pom., fu portato all'ultima dimora il compianto comm. dott. Giuseppe Barzilai. I funerali riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio per la dipartita dell'egregio uomo. Il carro, semplicissimo, era seguito da lunghissima fila di carrozze: erano rappresentate la „Società di Minerva", la „Beneficenza italiana", la presidenza della Comunità israelitica, la Camera degli avvocati. Al cimitero, fra la commozione degli astanti, disse brevi ed affettuose parole il cav. prof. Vittorio Castiglioni, degnamente lumeggiando le alte doti del defunto.

*** La morte del comm. Barzilai ha suscitato generale rimpianto anche nella stampa romana, che ricorda le qualità morali e intellettuali dell'estinto con affettuosi cenni necrologici.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. dott. Giuseppe Barzilai, dai sigg. Leone e Amelia Saraval, cognati dell'estinto, cor. 25, a favore della Fraternita di Misericordia; dai sigg. Gino, Carlo e Lina Saraval, nipoti dell'estinto, cor. 30, a favore degli scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dai sigg. Ida e Quinto Segrè, cor. 20, dai sigg. Giacomo ed Eugenia Saraval, cor. 10, a favore della Guardia medica; dal sig. Giacomo Jona, cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Lucchini, dalla sig.a Maria de Zanfabbro, cor. 5, a favore dell'Ospitale infantile.

— Per onorare la memoria del comm. dott. G. Barzilai, i signori Adele e Mario Finzi hanno rimesso ai Capi della Comunità Israelitica cor. 20; il barone comm. Rosario Currò cor. 100 al fondo «Margherita di Savoja» dell'Associazione italiana di beneficenza.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Babich: Giorgio, cor. 10; N. M., cor. 10; F. 7/1393, cor. 10; S. L., cor. 6; raccolte in un trattenimento famigliare in via della Tesa N. 10.a, cor. 5.10; G. C., cor. 5; alcuni avventori del Caffè Fanelli, cor. 5; D. E. B., cor. 4; Vittorio e Giorgio M., cor. 4; Rita e Olga, cor. 4; pensionato S. G., cor. 3; A. S., cor. 2; N. N. cor. 2; V. V., cor. 4; dott. C., cor. 4; raccolte da Eugenio G., cor. 12.16.

Pubblicazione. L'egregio giovane sig. Giuseppe Cobol pubblica in un opuscoletto edito dalla tipografia Cobol e Priora alcune note di Igiene Rurale, esaminando le poco liete condizioni in cui abita, entro le mura della città, l'agricoltore capodistriano, e i danni che derivano dall'abitare, in genere, l'agricoltore in città. Espone quindi quali dovrebbero essere le condizioni igieniche dell'agricoltore capodistriano e i vantaggi che deriverebbero a lui e alla comunità se l'agricoltore abitasse in campagna.

L'opuscolo, scritto con chiarezza ed eleganza, si vende a favore della Lega Nazionale.

Le gite per mare. Varie volte, in passato, la stampa locale ha dovuto lamentare la deficente organizzazione e la incompleta tutela pubblica nelle gite domenicali per mare.

Per convincersi come tali lamentazioni, per quanto giustificate, non abbiano portato tuttora alcun frutto, bastava trovarsi domenica sera, alle 7, a Capodistria. Al momento dell'imbarco sui due piroscafi-gita, la confusione e la ressa della folla erano tali, che vi successero spiacevolissimi incidenti.

Siccome i due piroscafi che tornavano a Trieste non potevano bastare per tutti quelli che volevano prendervi posto, gran numero di persone dovette rimanere a terra, e coloro che riuscirono ad imbarcarsi, poterono farlo soltanto dopo essersi conquistato il passaggio a gomitate e peggio. Vi furono anzi vere colluttazioni, e parecchie donne, per lo spavento, svennero. Alcuni, nel pigia pigia, ebbero i vestiti stracciati; ad una signora fu addirittura strappata di dosso la *blouse*.

La causa degli inconvenienti pare a noi sia da ascriversi al fatto, che la maggior parte di quelli che si recano a Capodistria nelle giornate festive coi piroscafi ordinari, aspettano ad imbarcarsi, per il ritorno, sui piroscafi delle gite, che sono quelli che partono per Trieste più tardi degli altri.

Si dovrebbe, quindi, se non altro, disporre che coi piroscafi delle gite non potessero ritornare se non quelle persone che fecero il viaggio di andata coi piroscafi stessi, munite del biglietto di ritorno.

In ogni caso, poi, i piroscafi destinati al viaggio di ritorno dovrebbero trovarsi al molo almeno mezz'ora prima dell'ora destinata alla partenza, e non come avvenne domenica sera per il „S. Nazario", che giunse da Trieste a Capodistria pochi momenti prima dell'ora fissata per il ritorno.

Associazione medica. Stasera alle 7 pom., nella sede della Minerva (piazza della Borsa 11), l'Associazione medica terrà un'adunanza scientifica coi seguenti argomenti:

1. Un caso di osteomalacia con presentazione del malato, dott. Cominotti. 2. Ricerche batteriologiche sul sangue e le roseole degli ammalati di tifo, dott. Ja... covich. 3. Di una forma rara di psicosi puerperale, dott. Senigaglia. 4. Considerazioni sulla statistica della mortalità di Trieste, dott. Veronese.

Per un'associazione fra camerieri d'albergo e affini. Il comitato, costituitosi per formare un'associazione fra addetti al servizio degli hôtels, trattorie ed osterie di Trieste, invita tutti i lavoratori delle indicate categorie a una riunione generale che si terrà la prossima notte (15-16) alle ore 1½ nella sala maggiore delle Sedi riunite (via Boschetto 3).

Società dei legatori di libri ed arti affini. Nel Congresso della Società dei legatori di libri ed arti affini, tenutosi sotto la presidenza del sig. Pasquale Schurk, dopo approvato il bilancio dell'anno III.o e la relazione sull'attività sociale, vennero eletti alle cariche sociali: a presidente il sig. Ferd... Stolfa; a vice-presidente il sig. ... Leban; a segretario il sig. Gustavo ...; a vice-segretario il sig. Massimiliano ...molli; a cassiere il sig. Vittorio ...zutti. A direttori i signori: Giov... Sturm, Giovanni Urbancich, Ant... Sersa, Vittorio Lena. A revisori i signori Ernesto Buda, Edoardo Calussi, Um... Gentili.

Altro congresso sociale. La Società di protezione fra lavoranti ... cellai, è convocata a congresso (... strale) per il 17 corr. ad ore 8 ... nella sede della Fratellanza Artigiana per fissare la misura dei sussidi da ... ai soci bisognosi nel secondo trimestre dell'anno sociale.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di Polizia i seguenti oggetti depositati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Otto portamonete contenenti piccoli importi di denaro — Due portamonete ... — Un orologio d'argento — Un ... di metallo bianco con pietre — Un ... telain d'argento — Una tabacchiera di metallo — Un braccialetto con perle — Un orecchino d'oro con perle — Un medaglione con capelli — Una busta contenente un paio d'occhiali — Un paio d'occhiali — Un portafoglio.

Due biglietti di pegno del civico Monte di pietà — Due biglietti di pegno dello stabilimento Dussich — Un biglietto di pegno dello stabilimento Protegdico — Tre biglietti di reimpegno — Due attestati — Due scontrini della ... — Un decreto — Un libretto di ... — Due libretti di servizio — Tre libri scolastici tedeschi — Un volume di musica — Tre libri d'annotazioni.

Un velo nero da signora — Una borsetta a mano — Un fazzoletto ... — Un fazzolettino di seta — Un ... — Un ricamo a mano — Un paio guanti di lana — Un boà di pelo — Un berretto da guardia di finanza — Tre berretti da bambino — Un pezzo di pelo — Uno stivale da signora — Una sopra... pa — Una museruola — Due ... Un vidone da carrozza.

Undici singole chiavi — Sei chiavi inglesi — Una chiave doppia — Quattro mazzi da due chiavi — Un mazzo di ... chiavi — Un mazzo da quattro chiavi — Un mazzo da cinque chiavi.

L'avventura di una scema. Come ieri abbiamo narrato, la ... Ida C., di 17 anni, una povera ..., abitante in via del Solitario, era uscita di casa sabato sera verso le 8 e mezza ... quel momento non vi fece più ritorno. I genitori, quando s'avvidero che l'Ida tardava a rincasare, si recarono in cerca di lei, interrogarono le sue poche amiche e le vicine; ma non riuscirono a rintracciarla, percui, temendo che le fosse accaduta qualche disgrazia, si recarono alla Guardia medica e all'ospedale, ma anche invano. Iermattina, la povera madre annunciò la scomparsa della figlia alla Direzione di Polizia. Nel pomeriggio, poi, una vicina della C., passando per la Riviera vecchia, vide la ragazza in compagnia di un giovanotto, apparentemente operaio, e si affrettò ad avvertire la madre. Questa si mise in cerca della ... e poco dopo ebbe la fortuna di trovarla. L'Ida era ancora in compagnia del giovane, percui la signora C. invitò una guardia a condurre entrambi alla Polizia.

La povera scema dichiarò all'impiegato che l'uomo che l'accompagnava la aveva condotto in casa sua, e che, alla presenza della propria amante, le aveva usato violenza (!?).

Il giovane si qualificò per Antonio ... di 28 anni, pittore di stanze, abitante in via S. Servolo. Fu condotto in via Tigor.

Due naufragi nel nostro porto. La ditta costruttrice Gi... Forti, assuntrice dei lavori d'arte murale dell'acquedotto Aurisina, sono proprietari della barca a vapore „Aurisina". A questa barca sono addetti tre uomini, il comandante Giacomo Parenzan, il macchinista A. Fornasaro ed un marinaio.

Ieri nel pomeriggio con l'„Aurisina" si recarono alle sorgenti omonime alcune persone, le quali, giunte colà, dissero al Parenzan che pur ritornasse con la barca a Trieste, giacchè esse sarebbero ritornate a Trieste con la ferrovia. Sembra che il Parenzan ed i suoi compagni, prima di salpare, abbiano voluto bagnarsi bene la gola, perchè ormeggiata la barca ad Aurisina, si recarono a S. Croce e quindi a Nabresina ad assaggiare i vini dei luoghi. Ritornarono a bordo dopo mezzanotte e salparono, diretti a Trieste, verso le 3.

Come procedesse la traversata è facile immaginarlo. Quello che ... posi...mente è che pochi minuti, Sto... l'„Aurisina" andava a ... sulla scogliera che ... molo N. 0. L'ur... riempitasi d'ac... una sorte de...

distanza era ormeggiato il vaporetto „Teodoro" della finanza. L'equipaggio del vaporetto accorse a metterli in salvo e ad ormeggiare la barca sommersa, affinchè non si perdesse.

Il pontone della capitaneria di porto fu mandato a ricuperarla.

*** Ieri, poco dopo il mezzodì, la brazzera „S. Sabba", ormeggiata in Sacchetta, veniva fatta inclinare su di un fianco per poterle verniciare la carena. Ma essendo stata troppo inclinata, incominciò ad imbarcare acqua, ed in breve affondò. I tre uomini che si trovavano a bordo poterono salvarsi sui natanti vicini. La brazzera verrà rimessa a galla dal pontone della capitaneria di porto.

Le cause di una morte. Ierlaltro ieri abbiamo riferito la triste fine di quel pittore di stanze, a nome Giovanni Sussek, il quale, ricoverato giovedì sera nel civico ospedale, moriva repentinamente nella mattina del venerdì. Prima di morire, però, il Sussek disse a più di una persona che egli era stato percosso, e che le percosse erano quelle che lo facevano terribilmente soffrire. Avvertita del caso l'autorità, questa procedeva all'arresto di certo Felice Sendich, di 25 anni, marinaio, da Teodo, e fu ordinata pure la sezione cadaverica, dalla quale risultò che il disgraziato era dovuto soccombere in seguito a frattura dell'osso parietale destro, e conseguente frattura del cranio.

La salma, dopo ricomposta in una bara, da alcuni compagni di lavoro ed amici fu portata a spalla nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Incendio. Nel quartiere occupato dal signor Germano Radoslovich in via Santi Martiri N. 5, s'incendiarono ieri le tende e le cortine di una finestra. Avvertiti i vigili, accorsero dall'appostamento di via Economo e da quello principale. L'opera di estinzione, incominciata dai casigliani, fu terminata dai vigili. Il danno causato dall'incendio ascende a circa 300 lire.

Imprudenza continua. Michele e Antonio Z. sono due facchini che lavorano al Punto franco, e oltre a ciò sono essere due fumatori impenitenti, ed anche imprudenti parecchio, giacchè furono sorpresi dalle guardie di p. s. di quel recinto mentre fumavano tranquillamente sulla banchina dell'hangar 13 A. Intende che i due fumatori furono accompagnati dinanzi all'ispettore di quel recinto, il quale li pose in contravvenzione.

Un operaio scomparso. Angelina Vincenzi, abitante in via delle Scuole nuove N. 11, denunciò iermattina alla Direzione di Polizia la scomparsa del proprio marito Lodovico, operaio, di 25 anni, da Cesenatico.

Il Vincenzi era uscito da casa sabato mattina per recarsi al lavoro, e da quel momento la moglie non lo vide più. In seguito alle ricerche fatte, la Vincenzi rilevò che il marito aveva lavorato tutta la giornata, e che dopo aver riscossa la paga si era allontanato, come al solito, con alcuni dei suoi compagni.

Cronaca triste. Una guardia di piantone in piazza Grande vide iersera un giovane contadino fermo dinanzi al caffè del Municipio. Mezz'ora dopo, ripassando di là la stessa guardia trovò il contadino fermo ancora impalato, e lo interrogò. Colui guardò fisso la guardia per alcuni secondi e poi si mise a ridere. La guardia condusse lo strano individuo dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale, dopo aver tentato di farlo parlare, fece chiamare un dottore della Guardia medica, e questi constatò che il villico era un povero scemo, sicchè lo fece condurre all'ospedale.

Un sordomuto arrestato per furto. Il falegname Giacomo Scamacin, abitante in via del Molino a vento N. 29, entrò ieri notte nel caffè Montefiore, in via del Ponte, ed essendo in preda ad una solennissima sbornia, dopo preso un caffè, vinto dal sonno, si addormentò sulla sedia. Quando si svegliò, circa mezz'ora dopo, s'accorse di essere stato alleggerito del portamonete contenente 7 corone. Questa sparizione, un vero disastro per il poveretto, ebbe la virtù di far ritornare in sè lo Scamacin, il quale, pensandoci sopra, si ricordò che presso al suo tavolo era seduto un sordo-muto e che questo era sparito.

Il derubato uscì dal locale in cerca del presunto ladro e, verso le 3, lo trovò in Corso. Lo Scamacin fece arrestare il sordo-muto, il quale si qualificò per Giuseppe F. Questi si protestò innocente, ma, perquisito, fu trovato in possesso del portamonete rubato.

Lo Scamacin allora dichiarò che al caffè era stato anche percosso; ma non potè assicurare che a percuoterlo fosse stato il F. Quest'ultimo, nondimeno, fu trattenuto in arresto.

Il passaporto d'un contadino. Sabato nel pomeriggio, all'arrivo del piroscafo lloydiano „Wurmbrand", proveniente dalla Dalmazia, fu arrestato dall'ufficiale di polizia Kreiner un giovane di 18 anni, contadino, dalla Dalmazia, il quale fu trovato in possesso di un passaporto che non poteva essere suo. Il documento in parola fu rilasciato a Pietro Chessovia, da Ragusa, il quale vi appose la sua firma. L'ingenuo giovane giurò che il passaporto era suo e dichiarò di essere analfabeta. Ieri mattina, poi, egli fu nuovamente interrogato dall'ufficiale, e confessò che quel passaporto apparteneva ad un suo compaesano che glielo aveva prestato perchè potesse recarsi in America. Disse di chiamarsi Nicola Chessovia, di 19 anni.

Le baruffe. Ieri mattina, poco dopo le 5, il falegname Giuseppe Marcusa, di 55 anni, abitante in via dell'Istituto, si presentava alla Guardia medica con la faccia alquanto escoriata e contusa e con forti dolori alla spalla sinistra. Il medico di turno che lo visitò e gli prestò le cure più urgenti, gli riscontrò una probabile frattura alla clavicola sinistra, per cui lo consigliò di recarsi all'ospedale, dove in fatti fu accolto nella decima divisione. Il Marcusa riportò le suddette lesioni essendo stato percosso da un individuo col quale era venuto a diverbio.

*** Una guardia dell'ispettorato di S. Giacomo, pattugliando l'altra sera per la via dell'Istria, sorprese alcuni giovani che litigavano fra loro, e vedendo che stavano per eccedere, s'intromise per separarli. Uno della comitiva allora se la prese con la guardia, scagliandole degli epiteti che furono ritenuti ingiuriosi.

[illegible] quella sopraggiunse l'agente di Polizia [illegible] ed il tizio fu dichiarato in [illegible] intimazione, un secondo [illegible]

A tanto fervore di [illegible] compagni pro[illegible] non sa che contrappo[illegible] guardie, mezzi di compressione; le esorbita[illegible]

Quando furono dinanzi all'ispettore, il primo si qualificò per Antonio G., di 22 anni, facchino; il secondo per Ferdinando V., di 23 anni, fonditore.

Per minaccie. A richiesta di Giorgio Bosich, facchino, abitante in via Alighieri N. 3, ierlaltro nel pomeriggio fu arrestato il trapanatore Antonio M., di 30 anni, abitante in via del Rivo. Quando furono dinanzi al cancellista Degiampietro, il Bosich dichiarò che il M., in seguito ad un litigio avvenuto fra loro per questioni di gioco, lo aveva minacciato di morte e che tale minaccia lo aveva seriamente impressionato. Il M. non negò di aver proferite minaccie contro il suo avversario, ma giurò di non aver avuto neanche la lontana intenzione di darvi corso.

Nondimeno fu trattenuto in arresto.

I disonesti. La signora Maria Mosconi, proprietaria di una drogheria, abitante in campo San Giacomo N. 9, si recò l'altra sera con la sua figliuola a prendere un bicchiere di birra nell'osteria „Allo Spazzacamino" in via delle Sette fontane. Nè uscì circa mezz'ora dopo, e quando giunse presso casa sua, s'accorse che sbadatamente aveva dimenticato nell'osteria la sua borsetta a mano contenente l'importo di circa 100 corone. Ritornò nel locale, e con sorpresa si sentì dire dal cameriere che non aveva trovato nulla. Il birbo però mentiva: egli aveva trovato la borsetta e la aveva nascosta sotto un carro nel cortile del locale. Per buona sorte il vinaio scoprì il *trucco* e consegnò la borsetta alla sua legittima proprietaria. Questa però s'accorse che mancavano cinque corone, e fece arrestare il cameriere, che si chiama Vittorio M.

Furti a bordo. Leopoldo Mircovich, fuochista, occupato sul piroscafo lloydiano „Wurmbrand", fu derubato, nel pomeriggio di giovedì, dell'orologio e della rispettiva catena d'argento del valore di 22 corone.

Il giorno seguente il fuochista Nicola Gacina, imbarcato sul piroscafo „Gundulich", venne pure derubato dell'orologio e della catena d'argento. Nel fare la denuncia alla Polizia, entrambi i danneggiati dichiararono che nell'ora in cui furono derubati, a bordo gironzava un giovane di macchina disoccupato.

Ieri mattina alle 6, l'agente di polizia Bascovich arrestò, quale presunto autore dei due furti, il giovane di macchina Marino G., di 19 anni, dalmata. Il giovane negò i furti attribuitigli, ma non fu creduto e venne accompagnato agli arresti di via Tigor.

Mano mutilata. Il giovane calderaio Rodolfo Strizzel, di 17 anni, abitante in via Prelasar, e addetto al cantiere S. Marco, ieri, nel pomeriggio, accudiva al proprio lavoro, quando, in un momento di fatale disattenzione, rimase con la mano destra impigliata nell'ingranaggio di una ruota, e ne riportò oltre ad alcune ferite lacere, anche l'asportazione totale dell'indice.

Dopo ottenute le cure più urgenti nell'infermeria dello Stabilimento, fu accompagnato all'ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Il manovale Amerigo Cecconi, di 38 anni, abitante in via del Boschetto, ieri alle 4 pom., lavorando, riportò alcune ferite alla mano destra.

Antonio Tùrk, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Rivo, iermattina, alle 11, lavorando, riportò una ferita all'avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Cantanti prepotenti. Francesco U., fabbro, di 29 anni, abitante in via Chiozza, e Pietro S., carradore, di 39 anni, abitante in via delle Sette fontane, passavano l'altra sera a tarda ora per la via Stadion cantando un'allegra canzoncina. La guardia di piantone ai portici di Chiozza intimò ai due ubriachi di starsene zitti. Ma questa ingiunzione dispiacque ad uno di essi, e l'U. rispose arrogantemente alla guardia, dicendo che essa non aveva alcun diritto di occuparsi dei loro affari. L'altro, il S., fece ancora di più, e cioè colpì il funzionario con un pugno. Poi entrambi se la svignarono. La guardia però si tenne impressa nella mente la fisonomia dei due amiconi e ieri mattina, messasi in cerca di loro, li arrestò. L'U. fu punito, seduta stante, alla Polizia, con 24 ore d'arresto e il S., dopo interrogato, fu condotto in via Tigor e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Discoletti. Dalle guardie dell'ispettorato di p. s. del Punto franco furono fermati due ragazzini che s'aggiravano da circa tre ore in quel recinto. Interrogati dall'ispettore Ciadez, dissero chiamarsi Carlo C. e Virgilio M., ambidue di 13 anni, scolari, abitanti a S. Giacomo, e va da sè che avevano disertato la scuola. Quell'ispettore fece chiamare i genitori, ai quali consegnò i discoletti.

Tentati contrabbandi. La giornaliera Luigia S., di 39 anni, abitante a S. Giovanni, fu fermata all'uscita del Punto franco, e trovata in possesso di un chilogramma di caffè.

*** La stessa sorte toccò ad un'altra donna, certa Vittoria P., di 26 anni, abitante in via Cavazzeni, la quale fu trovata in possesso di un grande scialle di seta e di 500 grammi di caffè.

Accompagnata dinanzi all'ispettore Ciadez, disse che tanto il caffè quanto lo scialle di seta li aveva ricevuti da un suo congiunto imbarcato su di un vapore ormeggiato in quel recinto. Essendo risultata vera questa sua asserzione, la donna fu rimessa all'Ufficio della finanza per regolare la vertenza del dazio.

Amanti. Ieri, nel pomeriggio, la giornaliera Teodora Banelli, di 29 anni, addetta alla tipografia Werk, si trovava nella propria abitazione, in via del Solitario, in compagnia del suo amante, quando vennero tra loro a diverbio, e l'uomo, armatosi di un coltello, la colpì alla spalla destra, cagionandole una non lieve ferita alla regione infraclavicolare. Dai vicini uffici della Luogotenenza fu telefonato alla Guardia medica, ed il dottore accorso colà prestò alla donna le cure più urgenti, dopo le quali la fece accompagnare all'ospedale. Ivi l'accolsero nella decima divisione. Il feritore fu arrestato.

Lesioni accidentali. Iermattina, alle 9, il garzone calzolaio Salvatore Turatolo, di 14 anni, abitante in via del Rivo, battè il capo contro uno spigolo, e ne riportò una ferita alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Vincenzo Brustoloni, di 24 anni, facchino della ditta Mell, addetto al magazzino in Punto franco, ieri nel pomeriggio accudiva al proprio lavoro, quando rimase accidentalmente colpito al capo dalla catena di una grua, e ne riportò alcune contusioni, per le quali dovette essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

Morso da un cane. Ieri, verso le 5 pom., il marinaio Simone Covacich, di 38 anni, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stato assalito da un cane che lo morsicò alla coscia destra.

Il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti.

La mano altrui. Ieri, alle 4 pom., Francesca Leban, di 40 anni, abitante in via S. Cilino N. 193, riportò per mano altrui alcune contusioni ed escoriazioni alla fronte e alla faccia.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Giovanna Canziani, di 22 anni, abitante in via delle Sette fontane, ieri, poco dopo il mezzodì, nello scendere da un carro, ancora in movimento, cadde e riportò parecchie contusioni, in seguito alle quali dovette essere accolta nell'ospedale.

Ierlaltro il ragazzino Ferdinando Gargottich, di 13 anni, abitante a Servola N. 34, si divertiva a correre su e giù per un ponte d'approdo che mette in comunicazione col molo di S. Sabba un piroscafo colà ormeggiato, quando cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Ieri il poverino fu trasportato all'ospedale, ed ivi accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. — *Clara M.* Crediamo che il luogo più vicino in cui si farà la cresima il prossimo mese sia Parenzo. — *E. M.* Non diamo indirizzi. — *Assiduo lettore.* 1) Si può presentarsi all'esame di maturità anche senza aver assolto alcun corso ginnasiale. 2) Studenti straordinari sono ammessi alle Università austriache senza bisogno di alcun certificato di studi percorsi; ma per essere inscritti quali ordinari e venir ammessi agli esami occorre avere assolto gli studi prescritti per le diverse facoltà. — *M. P.*: *Abiatici* vuol dire nipoti, figli dei figli. — *C. F.* Aquila ha 21,215 abitanti. — *R. M.* e *Fedele abbonato.* Non c'è che la via degli accordi amichevoli; in casa propria si è padroni di schiamazzare e anche di tener galli, purtroppo. — *Friulano.* I nati nel febbraio 1883 saranno chiamati alla leva nel marzo od aprile 1904. - *Rodope.* Bisogna notificare al Municipio il passaggio dal culto cattolico al protestante. — *Carmen 100.* Si rivolga al segretario della Direzione generale di pubblica beneficenza. — *Senza giudizio.* Se l'atto non è indirizzato a lei, può respingerlo. — *R. Romolo.* Si rivolga al presidente della Commissione per gli esami di contabilità di Stato presso la Luogotenenza. — *Costante abbonato 3000.* Nel giuoco della dama si stabilisce prima se si debba o no mangiare la pedina; nel secondo caso, però, la pedina che dovrebbe mangiare l'altra e non lo fa, viene „soffiata", cioè portata via. — *R. M.* 1) Quando a Trieste è mezzodì, a Rio Janeiro sono le 8.13 ant., a Nuova York le 6.18 ant., a Manilla le 7.12 pom., a Parigi le 11.14 ant., a Pechino le 6.52 pom., a Melbourne le 8.44 pom., a Londra le 11.5 ant., a Tokio le 9.4 pom., a Messico le 4.29 ant., a Lima le 5.57 ant., a Roma le 11.55 ant. - 2) L'Italia ha da nord a sud una lunghezza di 1025 chilometri. — *Alg.* Nel „Ricettario domestico", che fa parte dei Manuali Hoepli, troverà molte indicazioni sui modi di conservare le frutta. — *Ida.* Se possiede una disposizione eccezionale al canto, non è improbabile che trovi un maestro che le dia lezioni gratuite. — *Governante.* Non possiamo servirla. — *Pippetto.* A quanto ci consta, nessuna corazzata della repubblica argentina si trova attualmente nelle acque di Pola. Ella confonde forse con la nave scuola „Duguay-Trouin" della repubblica francese che fu a Pola, e che ora si trova nel porto di Fiume. — *Interessato.* Il piroscafo „Istria" arrivò il 12 a Bombay; per adesso è impossibile indicare la data del suo arrivo qui. — *Scansafatiche.* Gli orari dei treni vengono pubblicati nella quarta pagina del *Piccolo della sera.*

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 19°.8, ore 2 pom. 16.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.9 — Oggi: Alta marea 0.36 11.18 ant. — pom. Bassa marea 8.19 ant. 6.44 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Dicono che in ogni famiglia c'è un imbecille. Che pensa lei?

— Eh! non saprei che cosa dire; io son solo in famiglia.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera udremo una novità: *Ortus Lucis,* dramma in 4 atti di R. D. Azur.

Prossimamente serata d'onore di Ermete Zacconi con *Il duello,* commedia in 5 atti di Paolo Ferrari.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la quarta rappresentazione della *Traviata.*

Teatro Filodrammatico. Anche iersera allo spettacolo fonocinematografico accorse una folla di spettatori, che di varî quadri richiese ed ottenne il bis.

Domani sera terzultima rappresentazione e mercoledì le due ultime: una diurna dedicata ai fanciulli, ed una serale con programma variato di quadri scientifici, artistici ed umoristici.

Fenice. *Adriana, Dramma in due atti scritto di passaggio per Trieste da un autore venuto espressamente per assistere alla rappresentazione.*

E' dramma o scherzo comico? Giudicatene.

C'è un avvocato di Lione che, appena arrivato a Parigi in cerca di fortuna, ha la medesima di fermare il cavallo imbizzarrito della vettura di un barone il quale per riconoscenza lo piglia in casa e se lo tiene tre mesi a far compagnia alla sua figliuola, bellissima, senza sospettare che i due potrebbero amarsi. Il barone ha un figlio che deve prender moglie, e che, mentre sta per arrivare la sposa colla famiglia sparisce e non si fa più vedere.

Casca in casa, non si sa come nè perchè, un amico dell'avvocato, il quale, dopo aver assistito per combinazione alla dichiarazione d'amore che la baronessina fa all'avvocato, si incontra *per combinazione* colla sposa del fratello della baronessa e, scambiato per il *medemo*, si lascia fare la sua brava dichiarazione dalla signorina la quale poi lo pianta come un cavolo. Mentre lui cerca rincorrerla, e l'avvocato [illegible] scena il babbo, la [illegible] cato, e dopo un paio di battute marionettistiche si mettono d'accordo ed... evviva gli sposi!

Gli altri personaggi frattanto si sono sperduti nel buio ed il sipario cala con grandi applausi e chiamate all'autore.

La recitazione ha contribuito efficacemente a far maggiormente apprezzare il bel lavoro, distinguendosi particolarmente il suggeritore che fece sfoggio di una forza di polmoni non comune.

La signora Oreti-Chellini, che aveva ieri la sua serata d'onore, si distinse poi nella *Santarellina*, e fu vivamente applaudita, assieme al Niccòli, che però ieri non aveva una serata felice.

Oggi si dà *Il profumo*, la brillantissima commedia di Blum e Tochè, seguita dal vaudeville *Il regno dei fiori*, eseguiti dal Niccòli e da tutte le signore della compagnia in abito maschile.

Concerto di beneficenza. Una ottima riuscita ebbe iersera il concerto di beneficenza organizzato dall'esimio maestro Alberto Castelli. Il pubblico intervenne numeroso e scelto, e con applausi calorosi mostrò di gustare l'artistico programma e di apprezzare il valore delle bravissime esecutrici.

Era la prima volta che la signorina Dora Veneziani, che da poco tempo s'è dedicata all'arte del canto, si esponeva al giudizio del pubblico, e perciò di grande soddisfazione devono esserle riuscite le dimostrazioni di plauso che la salutarono alla chiusa dell'*Aria* dello Stradella e di quella del Pergolese, eseguite con stile corretto, e della *Berceuse* del Godard, ch'ella cantò con molta espressione, egregiamente assecondata dalla violinista sig.na Fortuné Levi.

Il suo organo vocale, se pur non ancora ben formato, è robusto, flessibile e di timbro simpatico.

E' circa un anno che la signorina Maria Pia Zampieri, in un concerto pianistico, dava prova luminosa di studi severi e di attitudini non comuni; i progressi rilevati iersera addimostrarono pienamente che quanto noi pronosticammo sul suo avvenire si è già avverato in gran parte. E specialmente nello *studio* dello Chopin e nella *rapsodia* del Brahms, l'ammirammo franca, decisa nell'interpretazione, come chi è guidato da una individualità propria; sicura nella limpidità di meccanica, sì da far risaltare ogni più tenue sfumatura e dar ottimo rilievo ai passi i più difficili.

Quanto alla sig.na Fortunè Levi abbiamo già avuto molte occasioni di rilevare i pregi delle sue qualità artistiche. Anche questa volta potè farsi molto apprezzare per finezza interpretativa, sentimento e sicurezza di intonazione e di tecnica, tanto nel *I. tempo* della sonata per violino e pianoforte del Rubinstein, ove ebbe degna compagna la signorina Zampieri, quanto nella *Rapsodia ungherese* del Hauser e nella *Fantasia appassionata* del Vieuxtemps.

E' superfluo rilevare che le tre distinte esecutrici furono colmate di vivissimi applausi che le costrinsero a regalare ciascuna un pezzo fuori programma e da presentarsi numerose volte al podio. Furono loro offerti in omaggio parecchi mazzi di fiori.

L'accompagnamento al pianoforte era tenuto, con la nota valentia, dal maestro Eusebio Curellich.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8, dispari 15) - «Ortus Lucis», in 4 atti

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8 - C) - «La Traviata», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Produzioni del Fotocinema.

TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Landini - (ore 8) - «Il profumo», in 3 atti - «Il regno dei fiori», vaudeille.

Marina e Navigazione.

Arrivo di naufraghi. Alcuni giorni fa abbiamo riferito del grave sinistro toccato al piroscafo francese „Niger" della „Messageries Maritimes" il quale, trovandosi in viaggio dalla Tessaglia per Marsiglia, s'incagliò su di alcuni scogli presso Volo.

I cento e più passeggeri che aveva a bordo, e gran parte dell'equipaggio, col mezzo dei rimorchiatori recatisi in soccorso del „Niger" furono sbarcati a Volo. Alcuni dei passeggeri proseguirono per Patrasso, dove 44 di essi s'imbarcarono sul piroscafo lloydiano „Thalia", che arrivò qui ieri mattina.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Thalia" da Alessandria e Costantinopoli con 44 passeggeri, „Flora" da Spizza e scali con 76, „Metcovich" da Venezia con 18, „Elektra" da Costantinopoli con 7; i piroscafi italiani „Jolanda" da Alessandria con 19 passeggeri, „Epiro" da Salabora con 10, „Agrumaria" da Catania; i piroscafi a. u. „Sebenico" da Metcovich con 2 passeggeri, „Albania" da Risano", „Isea" da Metcovich con 8 passeggeri, „Jason" da Cattaro con 2; e il piroscafo inglese „Algerian" da Liverpool e Catania.

*** Partirono i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Vis" per Curzola; e il piroscafo italiano „Unione" per Catania.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi:* „Anna" sotto scarico a Dalny, „Emilia" sotto carico a Fernandina per Amburgo, „Federica" partito l'11 corr. da Newcastle per Venezia e Trieste, „Lodovica" partito l'11 corr. da Bombay per Calcutta, „Lucia" nelle acque cinesi, „Margherita" a Manilla, „Maria" partito il 10 da Astoria per Manilla, „Marianne" sotto scarico a Napoli, „Miramar" a Trieste, „Teresa" partito il 10 corr. da Trieste, „Alberta" atteso a Girgenti, „Auguste" di partenza da New York per Pensacola, „Abbazia" partito il 4 corr. da New York per Tampa, „Aquileja" partito il 10 corr. da Lacalle per Fiume e Trieste, „Betty" partito il 4 corr. da Pensacola per Trieste, „Gottfried Schenker" partito il 10 corr. da Tampa per New Orleans, „Jenny" sotto carico a Trieste per New York e Pensacola, „Lacroma" di partenza da Genova per New York via Sicilia, „Principessa Cristiana" partì l'11 da Bahia Blanca per Anversa, „Leopoldina" arrivò il 12 a Rangoon, „Istria" arrivò il 12 a Bombay, „Orion" da Santos per Trieste proseguì il 12 da Rio Janeiro per Trieste, „India" da Sciangai proseguì il 12 da Singapore per Penang, „Trieste" da Kobe per Trieste proseguì il 12 da Rangoon per Colombo, „Arciduca Francesco Ferdinando" da Calcutta per Trieste partì da Colombo per Bombay il dì 11, „Imperator" proseguì il 12 da Porto Said per Trieste, „Gisella" per Kobe proseguì

COMUNICATI*)

DICHIARAZIONE PUBBLICA.

Le sottoscritte si fanno un dovere nel preavvisare questo Rispett. Pubblico di avere deciso di sospendere col giorno di *domani 16 corr.* qualsiasi attività dei loro servizî.

A chiarire la decisione, serve il fatto che la nuova tariffa per il servizio delle vetture da nolo compilata ed imposta dall'ufficio Comunale in data 1° febbraio a. c. è talmente bassa che l'accettarla ci condurrebbe a sicura rovina.

Preferiamo quindi di rinunciare al lavoro in attesa anche dell'evasione di un nostro ricorso avanzato all'Eccelsa I. R. Luogotenenza del Litorale.

Col chiedere scusa a questo Rispettabile Pubblico lo preghiamo pel suo compatimento.

PIRANO, 15 aprile 1902.

Le imprese delle vetture pubbliche:
Nicolò Benvenutti senior
Nicolò Benvenutti junior
Antonio Crismann
Antonio Dolce
Fonda Simone

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Gastein stiriano — Rohitsch? stazione della Meridionale (8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest (Fortissime terme d'acrato di 36·2-37·5° C.) simili a quelle di Gastein, Pfäffers, Teplitz di grande efficacia contro le gotte, i reumatismi, malattie muliebri e nervose, debolezza, ferite. Prospetti gratis dalla Direzione del Bagno.
Römerbad.
Alloggi a buon prezzo — La stagione incomincia il 1. maggio

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Teodoro Dott. Neu
SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE
Consultazioni ed Elettroterapia
dalle 10-12 e dalle 4-5.
BAGNI D'ARIA CALDA ASCIUTTA.
Via dei Forni 7 A, II piano.

SPECIALITA'
Spazzole inglesi per denti, nonchè Forcinelle d'acciaio e profumi inglesi, prezzi moderatissimi, soltanto presso
GIOVANNI ANGELI
Canale 5, vis-à-vis S. Antonio nuovo.

OCCASIONE.
In via Nuova 24, nell'ex negozio Cillia
vendesi grandiosa partita argenteria chinese, bronzi, necessair, portafogli, galanterie e oggetti d'arte, a prezzi derisori.
Rilevante ribasso sulle manifatture esistenti

4 e mezzo
chilogrammi, finissimo, morbido Sapone da toilette spedisce per sole Corone 5 (Porto extra). Spedizione verso rivalsa.
Ignatz Kann, Vienna II, Lilienbrunngasse 17 a

„VOLUNTAS"
Ufficio internazionale per la mediazione d'impieghi commerciali
(Concessionato dall'I. r. Autorità)
Trieste, Via Sanità 13, I.o piano
Ricerca prontamente:
Corrispondente stenografo tedesco, italiano, francese, preferito del ramo droghe, per fabbrica di Vienna.
Contabile perfetto corrispondente tedesco italiano, per fabbrica in provincia
Comptoirista pratico contabilità, corrispondenza tedesca, disposto occuparsi lavori magazzino, per l'estero.
Viaggiatore per l'Italia meridionale, del ramo vetrami e porcellane, indispensabile conoscenza lingua tedesca.
Segretario di bella presenza, per posto fiducia, con coltura commerciale e conoscenza di lingue fuori Trieste.
Signorina Corrispondente tedesco, inglese, per Trieste.
Agente con perfetta conoscenza della lingua tedesca ed italiana per primaria ditta in Italia, preferito dal ramo lampade ed illuminazione in generale.
Comptoirista con conoscenza perfetta della lingua greca e possibilmente un poco della tedesca, con buonissimo stipendio, diritto di pensione, ecc., ecc., per l'Estero.
Praticanti conoscenza italiano, tedesco, trovano pronto collocamento con stipendio.

INDIRIZZI GARANTITI
con restituzione delle spese postali se non recapitabili, di ditte di ogni ramo dell'Ungheria e paesi balcanici fornisce il
Hauptstädtisches Adressenbureau
(Fövarosi Czimiroda)
Budapest, VIII, Jozsef-körut 26/2.
Fondato nel 1893. Prospetti e cataloghi franco

Marca di fabbrica „Ancora"
LINIMENT. CAPS. COMP.
della farmacia Richter di Praga
è dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed è reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie.
All'atto dell'acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.
Farmacia Richter al Leone d'oro
In Praga, I. Elisabethstrasse 5

Pulite puramente coll'estratto per pulire Globus
PREMIATO con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1900 e con Medaglia d'oro Vienna 1902
Trovasi dappertutto
Scatole da 10, 16 e 30 centesimi.

STOFFE DA UOMO
Scelta straordinariamente grande a prezzi già conosciuti bassi
PRESSO
M. WEISS
CORSO N. 9
Telefono 498 Prezzi fissi
Campioni a richiesta gratis e franco.
Vendita manifatture di moda. Stoffe da signora e da uomo Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti Tappeti Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pellicerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura.

ATTIVA
Casa d'esportazione
nel ramo materiali da costruzione
VIENE RICERCATA da una primissima ditta, per **Trieste** e l'**Esportazione.**
Offerte con referenze sub „**Exporthaus P. Y. 452**" indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna.**

Abile, fidato lavorante
TERRAZZIERE
indipendente, che comprenda il tedesco, **trova occupazione stabile** nella **Fabbrica cemento C. Pickel, Marburgo s. Drava**, a cui si devono dirigere le offerte con pretese di stipendio.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

DA VENDERE
per trasporto mobili
2 carrozzoni da 6 ed un carrozzone da 7½ metri di lunghezza in buonissimo stato.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'**Impresa Trasporti Francesco Padoani, Fiume.**

CAVALLO
bruno, forte, alto 16 pugni, età 6 anni, cavallo da tiro e da lusso **da vendere** per 700 corone. — **Cavallo** bruno inglese, alto 16·2 pugni, età 10 anni, da tiro e da sella, 700 corone. **Lubiana, Hôtel Elefant, stanza N. 53.**

DA VENDERE
CAVALLO DA SELLA
sauro, avvezzo nell'esercito, fu cavalcato anche da signore. Si può vedere ogni giorno alle 3 pom., in androna S. Eufemia 2.

SABATO seguì la
Riapertura
del grande locale
ALL'ANTICA POMPEI
in Piazza delle Legna 5
Vendita Vini istriani e Dalmati e Birra di primissima qualità.
OTTIMA CUCINA.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Proprio Lavoratorio Ortopedico
Gustavo Gál
Trieste, Corso 4

Cinti e Ventriere
anche per casi gravi, con garanzia
APPARATI ORTOPEDICI
Braccia e gambe artificiali
BUSTI E CALZE ELASTICHE
Inoltre:
Articoli chirurgici
ARTICOLI PER GLI AMMALATI
Stoffe impermeabili
Irrigatori, Cuscini ad aria ecc.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenza difficile, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques

Epilepsia GUARIGIONE spesso. Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGEES GELINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN in tutte le farmacie.

il 12 da Suez per Aden, „Maria Teresa" partì il 12 da Costantinopoli per Trieste, „Semiramis" partito il 12 da Alessandria arriverà stamane a Brindisi da dove proseguirà per Trieste, „Alberta" arrivò il 13 a Porto Empedocle da Trieste, „Arcadia" a Newcastle da Rotterdam, „Recina" partì da Shields da per Trieste, „Anna" il 13 da Dalny per Moji, „Maria" il 14 da Victoria per Vladivostok.

14 aprile.

Da GORIZIA.

Un prete sloveno alla sbarra. Sul banco degli accusati comparve oggi don Eugenio Cernigoi, vicario di Zablia grande. Presiedeva il cons. prov. Zörrer; P. M. il sost. proc. di Stato Ieglich; difensore l'avvocato Franco.

L'accusa addebitata al Cernigoi era di avere, nelle passate elezioni dietali, comperati numerosi voti ed eccitati i suoi parrocchiani a votare per il candidato sloveno clericale, perciò del delitto di corruzione elettorale.

L'accusato negò tutti gli addebiti e disse che egli invitò soltanto gli elettori a votare senza indicare alcun candidato.

Mancando prove palmari, la Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

Da CITTANOVA.

La conferenza dei segretari comunali. Oggi si tenne a Visinada, nella sala del Casino di lettura (gentilmente concessa), l'annunciato convegno degl' impiegati comunali del distretto politico di Parenzo allo scopo di esaminare il progetto di legge, che dev' essere ripresentato nella prossima sessione dietale istriana per la regolazione dei rapporti di diritto di questa classe di pubblici funzionari, sulla cui attività s'impernia l'amministrazione autonoma politica della provincia.

Eletto a preside il signor Elio Torcello, iniziatore del convegno, questi espone che avrebbe ben volentieri abbracciato l'idea più vasta suggeritagli dal collega signor Zamarini di convocare a congresso, a Trieste, tutti gl' impiegati comunali della provincia, ma le distanze che ci dividono, la indispensabilità della presenza d'ogni singolo funzionario nel proprio ufficio, sarebbero, secondo lui, stati ostacoli insormontabili. Si limitò quindi ad invitare i soli colleghi del distretto con la certezza che gli altri non se ne avrebbero a male, ma approverebbero i loro tentativi a pro della casta. Invita quindi gl' intervenuti a concretare delle proposte, in merito al progetto di legge in presentazione.

Il signor Zamarini, segretario comunale di Cittanova, considerato che per la disamina articolata del progetto stesso e per la stilizzazione d'un memorandum da presentarsi alla Dieta provinciale nella prossima sua convocazione, allo scopo di conseguire alcune modificazioni, ritenute in massima indispensabili, oggi stesso non s'avrebbe a disposizione il tempo necessario, propone che sia nominato un Comitato promotore coll' incarico di studiare in settimana con pacatezza la questione, per radunarsi domenica prossima, 20 corr., alle 3 pom., a Buie, a concretare un memorandum alla Dieta, che dovrà poi essere esibito per ispezione ed accettazione a tutti i colleghi della Provincia. Così si delibera.

Il segretario comunale di Visinada sig. Ritossa, a convegno finito, invita i colleghi a fraterno simposio nella sala del teatrino dei filodrammatici.

Allo spumante il signor Torcello ringrazia il signor Podestà ch'era presente per la gentile ospitalità accordata ai congressisti. Il Podestà risponde con appropriate parole, facendo voti che la lodevole iniziativa dei congressisti non sia vana e possa arrecar quei frutti, cui la casta ha diritto.

Per la regolazione della valle del Quieto. La Luogotenenza, due settimane or sono, ha inviato nelle paludi del Quieto una Commissione di tecnici idraulici, presieduta dall'ingegnere superiore signor Oberst, per i rilievi necessari alla regolazione della valle del Quieto. Tale Commissione lavora alacremente. I rilievi, ritiensi, dureranno un paio d'anni. I signori ingegneri, che alloggiano a Cittanova, avrebbero stretto bisogno d'aver a disposizione un'imbarcazione a vapore od a benzina per recarsi di mattina al lavoro e ritornare di sera a casa, e salire e scendere il corso del fiume, ciò che devono fare ora mediante barca a remi, il che apporta una perdita enorme di tempo a scapito dell'alacrità del lavoro. Buona cosa adunque sarebbe che la Luogotenenza provvedesse, col mezzo del Governo marittimo, questa imbarcazione a vapore, tanto più che il Governo marittimo, dalla regolazione del corso del fiume, trarrà vantaggio per la navigazione fino a Ponte Porton.

Da POLA.

Sciopero che cessa. Stamane ripresero il lavoro i calzolai del lavoratorio Gorlato, essendo stato loro concesso quanto domandavano.

Per le elezioni della Camera di commercio dell'Istria. Stasera avrà luogo un'adunanza per indicare i candidati di Pola nelle prossime elezioni della Camera di commercio dell'Istria.

Per offese all'Italia. Fu deferito al Giudizio certo Domenico Marcov, il quale stanotte in un caffè espresse parole ingiuriose all'indirizzo dell'Italia.

Il giuoco del calcio. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo sul prato dei Sette mореri un gara al giuoco del calcio, fra il locale club del pallone e il *team* combinato dei migliori giuocatori di Lubiana e di Cilli.

La lotta fu vivissima, e il pubblico numeroso ed elegante seguì con grande attenzione le fasi dell'assedio, che i polesi facevano molto destramente al *goal* del *team* avversario, e applaudì vivamente i vincitori.

I polesi furono vincitori in quattro delle sei partite; fu notata la soverchia *vivacità* negli attacchi da parte dei signori di Lubiana e di Cilli, i quali tendevano a far cadere l'avversario.

La gara fu favorita da un tempo bellissimo.

Sciarada alterna

xx---x--

Come col volger degli umani eventi
Tutto è mutato ciò che ci circonda!
In mar sommersi andâro continenti,
Surser cittadi ove batteva l'onda,
E là palagi ove pascean gli armenti;
Fiumi e torrenti tramutâr di sponda,
E il tempio ch'era *l'altro* del *primiero*
Or è *total* di morti in cimitero.

Tergestino

Spiegazione del giuoco precedente:
MOLE—COLA

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 14 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 678.50, Staatsbahn 662.—, Alpine 389.50 — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.90 (212.90), Disconto 189.30 (190.10), Italiana 100.90 (100.90). — Milano [illegible] Cambio 102.27 (102.27), Rendita [illegible] Mediterranee [illegible] 664.50 (663.—), dell'Italiana [illegible] Francese 101.02 (100.97), Italiana [illegible] Spagnuola 78.77 (78.82), Banche Ottomane [illegible] (556.—), Rio Tinto 1114 (1120), Lotti turchi 112.75 (112.75).

Qui Rendita italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 673.— a 676.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.09 Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.40 a 95.70, Italia 93.30 a 93.60, Banconote italiane 93.30 a 93.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55. Rend. austr. carta 101.40 a 101.75 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.70 Credit 677.— a 678.—, Italiana 99.20 a 99.60, Staatsbahn 663.— a 665.—, Lombarde 63.— a 64.50, Lotti turchi 107.— a 108.50.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 101.02, Rendita italiana 5% 100.77, Rendita spagnuola esterna 78.77 Azioni Banca ottomana 556.—

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 89.—, Rendita turca nuova 25.92, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.60 Länderbank —.—, Lotti turchi 112.75 Banca di Parigi 1020, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1114. calma

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati $94^{11}/_{16}$ Lombardi 4—, Argento $24^{1}/_{2}$, Rendita spagnuola $78^{1}/_{8}$, Italiana $99^{5}/_{8}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{3}/_{4}$, Introiti della Banca —.— calmo

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello stato 142.25, Lombarde 17.—. calma.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per maggio 29.50, per luglio 29.75, per sett. 30.50, per dec. 31.25. sost.o

Amburgo 14. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 35.25, per agosto a fr. 36.—

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 10 a 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 100. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile $4^{57}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{57}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{57}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{57}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{57}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{52}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{17}/_{64}$, Ott.-Nov. $4^{31}/_{64}$, Nov.-Dec. $4^{29}/_{64}$, Dec.-Genn. $4^{27}/_{64}$, Genn.-Febbr. $4^{26}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 14. Frumento future Market mese Giugno $6.0^{7}/_{8}$, agosto $6.1^{1}/_{8}$, ottob. $6.1^{3}/_{8}$, Formentone aprile $4.4^{3}/_{4}$, Giugno $4.4^{7}/_{8}$.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits. Apert. $128^{1}/_{4}$, Chinsa 124—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $53^{1}/_{2}$, p. 3 mesi $53^{5}/_{8}$.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 61.75, per maggio 60.50, 4 mesi da maggio 60.25, 4 ultimi mesi 59.50. fiacco

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 14.65 per maggio 14.75, quattro mesi da maggio 14.75, quattro ultimi mesi 14.10 calmo

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 22.05, per maggio 22.30, quattro mesi da maggio 22.30, quattro ultimi mesi 20.45. staz.o

Farina. *Parigi* 14. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 26.65, per maggio 27.05, quattro mesi da maggio 27.35, quattro ultimi mesi 26.45. staz.o

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 26.—, per maggio 26.25, quattro mesi da maggio 27.25, quattro ultimi mesi 28.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo $17^{3}/_{4}$—18— calmo, bianco per mese corrente 21.50—, p. maggio 21.75— calmo, 4 mesi da maggio 22.——, quattro mesi da ott. $22.87^{1}/_{2}$ Raff. 98— a $96^{1}/_{2}$.

Amburgo 14. (Chiusa). Per aprile 6.45—, per maggio per 6.47—, giugno 6.55—, agosto 6.62—, ottobre 7.05—, decem. 7.17. calmo

Londra 14. Java a so. $7.10^{1}/_{2}$. Rappe greggio a scell. $6^{7}/_{16}$. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Aprile 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sapho	18	Scaricazione
3	Gundulich	16	»
6	Bohemia	16	Caricazione
9	Italia	19	Scaricazione
12 a	Braila	16	»
12 b	Solferino	15	Caricazione
13 a	Ariete	16	»
13 b	Unione	16	»
14	Nord	16	Scaricazione
17	Arpad	16	»
21	Jolanda	18	»
22	Agrumaria	17	»
24	Pocahontas	20	»
Molo I	Epiro	16	»
»	Carlo	16	»
Molo II			
»			

Stampato co Editto dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

†

Le sottoscritte, affrante dal dolore, partecipano il decesso della loro amatissima

LUIGIA CARNERA
nata AITE

avvenuto questa mane, dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto delle spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Aprile 1902.

Famiglie CARNERA-SIGON

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

FRANCESCO MARTINIS
POSSIDENTE,

spirò serenamente quest'oggi a Comisa, nell'età di 83 anni, munito dei conforti religiosi.

Il dolentissimo figlio **Dr. Giuseppe** e la nuora **Vittoria** nata **Miklaucic**, a nome di tutti i congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 14 Aprile 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti, che questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze, spirava, munito dei conforti religiosi,

GIACOMO RIGATTI-LUCHINI
i. r. cassiere postale i. p.

Il trasporto delle amatissime spoglie avrà luogo Martedì 15 corr., alle ore $4^{1}/_{2}$ pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, il dì 14 Aprile 1902.

Amalia nata **Rosada**, consorte
Eugenia ved. **Rigatti-Lucchini** — **Gemma** n. **Dompieri** (assente)
Prof. Dott. Ettore (assente) — nuora
Rina marit. **Zanardelli** (assente) — **Avv. Giovanni Zanardelli**
Dott. Vittorio — (assente) genero
figli

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

AGNESINA KARDATSCH
nata Maraspin,

dopo brevissime sofferenze spirava nel bacio del Signore quest'oggi alle ore $2^{3}/_{4}$ pom.

L'inconsolabile consorte **Giovanni**, nonchè le sorelle **Lucia** mar. **Millovatz** e **Fanny** ved. **Amadeo** dànno parte di tale irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 16 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di piazza S. Giovanni alla chiesa di S. Antonio, indi la salma proseguirà per Pirano, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 14 Aprile 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giusto Venchiarutti
Legale,

dopo lunga e penosissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti di nostra S. Religione, rese l'anima a Dio quest'oggi alle ore 2 ant., a soli 45 anni.

I funerali avranno luogo Martedì 15 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 4 di via Canova.

Trieste, 14 Aprile 1902.

L'addolorato fratello
Don Giovanni

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per due bambini, signorina possibilmente tedesca, ottimi attestati, lungo servizio. Via Carintia 22, II piano. 9592
Ricerco facchino, cor. 12 settimanali, magazzino Carintia 14. 2486
Ricercasi donna di servizio piuttosto giovane. Indirizzo Piccolo. 2438
Ricercasi ragazza dai 14 ai 16 anni, per bambino. Carintia 19, II. 2439
Ricercasi mezza lavorante sarta bianco. Acquedotto 32, pianoterra. 2446
Ricercasi bravissima sarta donna a giornata. Indirizzo Piccolo. 2456
Ricercasi ragazzo falegname, fior. 2 50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2455
Ricercasi lavorante calzolaio. Via Caserma 11, I p. 2454
Ricercasi ragazzo, riceve paga. Negozio Polli, Via San Giovanni 3. 2457
Ricercasi onesta donna di servizio due persone. Via Pilone 4, I. 2437
Ricercansi mezza lavorante e garzona giletante. Indirizzo al Piccolo. 2432
Ricercasi donna di servizio pratica lavori casalini. Via Commerciale 18. 2412
Ricercasi ragazzo quale apprendista con paga. Via Nuova 5, Toresella. 2411
Ricercasi apprendista stiratrice con paga. Via Chiozza 27, III piano. 9622
Ricercasi ragazza sarta d'uomo oppure mezza lavorante. Via S. Spiridione N. 6. 2470
Ricercansi garzona sarta da donna con paga, garzona e mezza lavorante gilet. Fontanone 10, III. 2298
Ricercansi brava mezza lavorante da uomo e garzone gilet. Indirizzo Piccolo. 2376
Ricercasi donna prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 2384
Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 2393
Ricercansi garzona sarta donna e ragazza per portare bambino passeggio al dopopranzo. Piazza Ospitale 2, III. 2394
Ricercansi abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2365
Cerco garzona sarta uomo. Via Caserma 14. 2385
Ricercansi lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 2407
Ricercansi apprendisti London Biscuit Factory. Via Media 25 A. 2404
Tedesco [illegible] cambio conversazione [illegible] Sub «Hannover» Piccolo. [illegible]
Giovane impiegato, perfetto conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, stenografo, desidererebbe migliorare attuale posizione. Gentili offerte «Vertrauenswürdig» Piccolo. 2332

Ricercasi donna di servizio 1 ora mattina, 1 ora dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2396
Magazineur italiano, tedesco, sloveno, pratico ramo caffè cerca posto. Offerte «Giovane» Piccolo. 2398
Calzolaio capace lavorante da uomo per lavori cuciti; si assume lavoro in casa. Via Mozza 2, I. 2371
Prestaservizi capace per tutti i lavori domestici escluso cucinare, ricercasi da coniugi soli, buona paga, presentarsi dalle 4 alle 5 pom. Indirizzo al Piccolo. 9618
Viaggiatore **immediata partenza Carniola, Croazia, Dalmazia, Istria, cerca ancora articoli consumo verso provvigione. Offerte «Immediata» Piccolo.** 2406
Servetta possibilmente tedesca ricercasi prontamente, dodici corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2440
Drogheria ricerca ragazzo pratico. Indirizzo al Piccolo. 2456
Sarta abilissima da signora offresi per lavori in casa o giornata. Indirizzo Piccolo. 2441
Prestaservizi onesta, capace ricercasi per lavori di stanze. Indirizzo al Piccolo. 2442
Ragazzi per negozio ricercansi, Giuseppe Boaffio, cambio valute. 2433
Impiegato corrisponde italiano—tedesco disponente ore pomeridiane desidera occuparsi qualsiasi lavoro cancelleria. Miti pretese. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 2422
Calzolaio lavorante da uomo cerca lavoro stabile a casa. Indirizzo Piccolo. 2476
Corrispondente tedesco, italiano, contabile, modicissime pretese, disponibile. Scrivere «Bilancista» Piccolo. 2468
Signorina tedesca cerca posto come bonne, presso famiglia. Offerte «Signorina» Piccolo. 2388
Signorina conosce varie lingue, scrive a macchina, pratica comptoirista offresi. Gentili offerte «Capace 2390» Piccolo. 2390
Signorina italiana distinta, diplomata pianoforte cerca collocarsi presso buona famiglia o signora sola come istitutrice o damigella compagnia. Ines Maestri, S. Ilario d'Enza per Olmo (Emilia) Italia. 2209
Signorina francese israelita cerca posto presso bambini età dai 5—10 anni. Offerte al Piccolo 694. 2225
Signorina pratica di scrittoio con conoscenza tedesco ricercasi. Offerte sub «Costante» al Piccolo. 2434
Signorina offresi quale praticante scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Marcella». 2416
Signorina comptoirista con miti pretese offresi. Offerte «Assidua 13» Piccolo. 2464
Signorina conosce varie lingue offresi gratuitamente quale praticante comptoirista. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 2463

AFFITTANZE

Persona che è sempre in viaggio, cerca quartiere camera, camerino e cucina con acqua. Offerte al Piccolo «Persona». 2447
Ricercansi per maggio due stanze vuote, comodo cucina eventualmente costo, o un piccolo quartiere. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 2304
Ricercasi due stanze, cucina in campagna. Offerte sub «Stagione» Piccolo. 2350
Ricercasi per agosto quartiere 4 stanze, camerino e cucina in campagna, vicinanza del Giardino pubblico, corone 800, massimo affitto. Offerte sub «Impiegato 2383» Piccolo. 2383
Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 2415
Signora con bambino cerca stanzetta ammobiliata, costo. Offerte «Bambino» Piccolo. 9619
Cercansi subito uso scrittoio due stanze, ingresso libero, I piano, punto centralissimo. Scrivere Bonmartini fermo posta. 2378
Ricercasi stanza ammobiliata per due persone, comodo cucina, posizione qualunque. Offerte sotto «200» al Piccolo. 2405
Ricercasi per stagione due camere, cucina con campagna o giardino assoluta vicinanza città. Offerte Piccolo «Villeggiatura 29». 2397
Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo, due letti. Forni 26. 2482
Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Sapone 1, primo. 2484
Affittasi stanza ammobiliata, davanti, volendo costo, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 2451
Affittasi prontamente magazzino fior. 500. Santa Caterina N. 4, magazzino. 2410
Affittasi stanza ammobiliata, via S. Daniele 3, mezzanino. 2377
Affittansi due splendide stanze ammobiliate con antisala, poggiuolo, gas, primo piano, adatto per medico, eventualmente una Indirizzo Piccolo. 2374
Affittasi camera ammobiliata una due persone. Via Caserma 11, III, 7. 2413
Affittasi bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 3, III. 2421
Affittasi camera, camerino, cucina, corte. Via dell'Asilo N. 3. 2443
Affittansi 24 agosto, eventualmente prima, due stanze da 2 finestre, primo piano, ingresso libero, gas, per scrittoio. Rivolgersi Grumula 3, II. 2449
Affittansi due stanze uso scrittoio, ingresso libero. Via Caserma 6. 22[illegible]
Affittasi prontamente in primo piano dirimpetto Posta principale, camera, camerino, cucina, con acqua, terrazza. Preferiti coniugi senza prole. Indirizzo al Piccolo. 2[illegible]
Affittasi scrittoio, telefono, anche prontamente. Via Posta vecchia N. 2, I piano. 2[illegible]
Affittasi camera ammobiliata o vuota con comodo cucina. Via Giulia 25, I piano. 2418
Affittasi [illegible] ingresso libero, [illegible] N. 21, I.

Affittasi cameretta ammobiliata, vista Corso, via San Lazzaro 6, IV. 2459
Affittasi stanza grande, vuota o ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2409
Magazzino grande a volto affittasi prontamente, prezzo mite. Scrivere al Piccolo sub «Grande». 2402
Magazzino affittasi prontamente nei pressi della Stazione, prezzo mite. Scrivere al Piccolo sub «Magazzino». 2403
Distinta famiglia affitta elegantissima stanza, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2372
Camera ammobiliata due letti, con o senza cucina. Acquedotto 38, 7. 2369
Subaffittasi prontamente bellissimo quartiere 3 stanze, accessori. Informazioni Acquedotto 47 A, II destra. 2467
Quartiere due camere, camerino, cucina, quinto piano, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2424
Quartiere signorile tre stanze, camerino, cucina, dispensa, affittasi prontamente fiorini 300. Corso 20, pianoterra. 2465
Stanza vuota affittasi davanti. Via Cologna 9, III, porta 13. 2436
Due belle stanze affittansi centro II. Indirizzo Piccolo. 2386
Vedova civile affitta stanzetta ammobiliata a signore civile prontamente. Indirizzo Piccolo. 9625
Vicinanze Luogotenenza distinta famiglia affitta elegantissime stanze ammobiliate, volendo attiguo salotto, pianoforte, gas. Indirizzo Piccolo. 2475
24 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, Volti Chiozza camerino operaio. Indirizzo Piccolo. 2431
4 camere, cucina più locali, accessori, disponibili prontamente primo piano. Molino piccolo 3. Rivolgersi portinaio. 9607
Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2267
Salvore in prossimità al mare affittasi villino pianoterra, 2 stanze cucina I piano, 4 stanze, giardino, maggio—settembre. 9433
Scorcola presso fermativa ferrovia elettrica affittasi per agosto eventualmente maggio elegante quartiere con giardino. Rivolgersi piazza Barriera vecchia 3, III. 2380

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi Panier o Vittoria, ottimo stato e bravo stalliere. Offerte sub «Forestieri». 2427
Vendonsi canapè, regolatore, tavoli, trumeaux specchio, vestiti donna, tappeto, vetrami, quadri. Indirizzo Piccolo. 2413
Vendesi fornimento di visita, visibile dalle 9—11. Indirizzo al Piccolo. 2347
Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca via Cecilia N. 8, falegname. 2408
Vendonsi canapè, 6 sedie, via S. Maurizio 15, porta 11. 2379
Vendonsi lavamano moderno, mobili, esclusi rivenditori. Farneto 17, I, sinistra. 2469
Vendonsi vestiti uomo, donna, più qualità cappelli guarniti, piazza Borsa 5, p. 9. 9613
Vendesi apparato gas acetilene di 40 e più fiamme. Indirizzo Piccolo. 2302
Vendonsi via Rossetti, Piccardi, terreni tese 140, 200. Indirizzo Piccolo. 2448
Vendesi stanza completa da letto, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1730
Vendesi bellissima stanza da letto, nuova, opaca, noce americana. Indirizzo Piccolo. 2341
Vendo elegante vestito seta colorato, persona snella fiorini 15. Pasquale Besenghi 5 A, pianoterra. 2417
Da vendere bicicletta fiorini 15. Via Barriera vecchia 8, macelleria. 2474
Vendesi bicicletta. via Malcanton, Lotteria. 2387
Vendesi causa partenza villa via Romagna fior. 13.000 saldo prezzo 5000 fior., 1000 erreno. S. Caterina N. 4, Magazzino. 2410
Vendesi pianino quasi nuovo f. 145. Mignon prima fabbrica di Vienna, noleggiansi. Chiozza 6. 2401
Vendonsi sedie usate ferro per giardino. Becherie 25, negozio ferramenta. 9526
Pianino stupenda voce insuperabile, vendesi, prezzo mite. Corso 26, II. 2485
Pianino fabbrica rinomata, vendesi prezzo eccezionale. Piazza Borsa 2, II. 2485
Mandolino con 12 corde, usato, vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 2382
Apparato fotografico armonia 18 per 24 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2392
Bicicletta americana, quasi nuova, vendesi fiorini 70. Indirizzo al Piccolo. 2481
Stabile rendita fiorini 2000, vendesi 20.000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2465
Cilindri per fonografo, bande, orchestre, nonchè canzoni tedesche, poco usati, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2471
Immediata partenza vendonsi letti completi, divano, armadio, lavamani, quadri, specchio, utensili cucina. Fonderia 8, II. 2472
Motivo famigliare vendonsi tre case città 12000 netto. Offerte «Abbondanza» Piccolo. 2423
Musica per piano, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9611
Buffet marmo bianco, tavolino, lavamano ferro, ottimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2311
Stanza pranzo, anticamera, lavoro finissimo, noce massiccia opaca da vendere. piazza Valle 1, falegname. 2309
Riposé, **poltrone, sedie di bambù e vimini per Giardino, presso Preuer, via Nuova 18.** 1950
Pianoforte elegante nero, corto, voce incantevole, costava 150 fior., vendesi, fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 2444
Singer nuovissima con 5 cassettini vendesi fiorini 38, valore reale 60, Indirizzo Piccolo. 2445
Singer finissima, garantita cinque anni, f. 32, una, buonissima, usata, metà prezzo, Meccanico, San Lazzaro 6. 2034
Vetrine [illegible] banchi vendonsi. Libreria [illegible] Nuova 15. 2452

Bicicletta primaria fabbrica, una da signora, prezzo incredibile, vendesi oggi Meccanico, San Lazzaro 6. 2034
Villino Barcola, bellissimo giardino, dieci locali, amena posizione, vendesi condizioni favorevolissime. Rivolgersi Bartoli, piazza Borsa. 9628
Cucina economica vendesi immediatamente, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 20
Gattina anfra bianca vendesi. Via Media 4, III, porta 22. 2473
L'amministrazione barone Craigher vende appezzamenti di terreno a Barcola, per la costruzione di case o villini, verso pagamento rateale. Rivolgersi dall'amministratore Sedlag. 798
Vis-à-vis-Biroccino quasi nuovi vendonsi a buone condizioni. Rivolgersi Francesco Comisso, Pirano. 2273
Mobili causa immediata partenza vendonsi. Via Commerciale 44, (Scorcola) casa Giuliuzzi, 10—12, 3—5; affittasi quartiere. Esclusi rivenditori. 2288
Stanza da letto nuova per due persone opaca S. Anna, riccamente intagliata fior. 160, credenza opaca marmo S. Anna 65, trumeaux con specchio, marmo 55, tavolo pranzo allungare 25. Indirizzo Piccolo. 9609
Stanza da letto opaca, noce americana, vendesi, falegname, via San Daniele 2. 2419
Bicicletta «Cleveland» quasi nuova, vendesi fiorini 100, accessori, via Nuova 18, portinaio. 9627
Occasione. Stanza da letto e da pranzo nuova, vendonsi causa partenza, prezzo minimo. Corso 47, I, porta 2. 2046
Per **corone 12.000 vendesi bellissima villa nuova a Villacco, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria, con 7 stanze, cucina ed accessori, orto e fondo adatto a parco, ottima acqua di sorgente, confinante con bosco di pini e vicinissima ad un stabilimento di bagni. Indirizzo al Piccolo.** 2466
Per giardini. Vendonsi le cancellate di legno del padiglione adoperato al veglione della Croce Bianca. Rivolgersi Teatro Armonia. 2426
Favorevolissima occasione per mancanza spazio. Stanze opache complete, nonchè qualsiasi altro mobile a prezzi eccezionali. Grandiosa Esposizione (palazzo Diana) pianoterra, piazza San Giovanni 5. 2481
Lampada petrolio d'appendere nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2222
Macchinetta a vapore, piccola, elegante, vendesi prezzo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 2339

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito broche nell'osteria Blass a l'Ongera. Mancia depositandolo negozio Gregoris, piazza S. Giovanni. 2414

DIVERSI

Scalogna! Quando mi scriverai angelo divino? Saluti affettuosi dal sempre tuo G. 2479
Emma 28. Lettera giace posta restante. 2488
Cap... Ritira. Troppe cose vorrei dirti, taccio però, ripetendoti soltanto „ti adoro! Affetto. 2480
Chi invia cartoline via Istituto firmate Eug. M. può far a meno perchè vengono stracciate. 2399
Cerco onesto sensale per matrimonio. Scrivere posta centrale sub «Onesto». 2462
Polo. Attualmente giaccio a letto. Tu passasti. Ti rivolgesti. Avevi forse di mira la persona che poi me lo riferì? Saresti mai, arrivato a crudeltà sì raffinata? Non mancherebbe altro! Come se non fosse bastato l'ignominioso tratto al ballo della Lega Nazionale: tratto che dovrebbe pesare crudamente sulla coscienza d'un gentiluomo. Io non lo scorderò giammai, quantunque non abbia neppur esso spenta la fiamma del mio sentimento, che resterà perenne come il fuoco di Vesta. Tu però, come sembra, vorresti suggestionare altri e t'immagini... Or via. Se mai conservi miei scritti, favorisci restituirli a mie mani. Fammi sapere quando e dove. Sino allora non mi sento tranquilla. Non è mia colpa. Ma il darai personalmente a me. Spero di sì, che la richiesta non mi pare soverchia e l'esaudirla sarebbe un meritato ed equo contraccambio. 2347
Carletto 22. Oggi 15 alle 9 attendo. Lucia 22. 2425
Viola. Il mio era un sogno e tu mi richiamasti alla realtà. Riconosco la giustezza delle tue considerazioni e devo approvare le tue idee. Il tuo è un nobile e delicato sentire. Sii felice come lo meriti. Addio. C. 2389
Lunghi molti. Se penso al tuo abbandono spezzamisi il core. Fremetti apprendendo motivo «gentilmente» comunicatomi. Lascia pure che io soffra; divertiti, ma nessuno non t'amerà mai al par di me. Addio. 2375
150 fiorini ricercansi per tre mesi, solidamente garantiti, utile convenirsi. Offerte «Positivo» al Piccolo. 2435
Ricercasi capitalista per grande azienda bene avviata. Offerte sub «Opinione» al Piccolo. 2331
Mutuo di corone 2000 ricercasi per breve tempo verso solida garanzia. Offerte sub «Z.» Piccolo. 2430
Ricercansi per fuori cuoca Hôtel, paga mensile 45 fiorini, sottocuoca, giovane cantiniere, Speisenträgher, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 2429
Lavatura, stiratura lucido continua, Armeni 1, eseguisce puntualmente. — D'Este, Mrak. 2428
La **fabbrica Mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassa risparmio, spedisce gratis nuovo catalogo illustrato. Preventivi, progetti, disegni, schiarimenti, schizzi, gratis a richiesta.** 44
Sarta eseguisce vestiti dietro figurino, fiorini 2 a 3, da bambini, prezzi bassi. Via Torricelli 12, IV, porta 10. 2370
Stiratrice abile raccomandasi famiglie a giornata in casa. Indirizzo Piccolo. 2373
Brava sarta calzoni gilet, raccomandasi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 2395
Disegnatore tecnico disponendo ore pom. assumerebbe lavori, anche copiatura. Gentili offerte sub «Disegnatore» Piccolo. 2391
Feste pasquali Restaurant Levi, piazza San Giacomo 1. Cibi rituali, assortimento salumi; ricevonsi prenotazioni Seder, e abbonamenti. 2368
Acquistato alla fiera di Brünn, partita forte stoffe uomo, vendonsi medesime a soldi 80, 1.35 al metro. Cheviot 1.80, 2.50, lana pettinata 2.30, Soprabiti 2.75, stoffe nere da 1.50 a 5.— Jess, Barriera 15. 2450
Utensili cucina, ferro smaltato, grandissimo assortimento, prezzi mitissimi. Negozio ferramenta, Amadeo, via Barriera 5. 2477
Sacchetti signora 4.50, 6.50, 8.50; mantelli neri colorati 4.50, 6.50, 8.50, 10.50; blouse, 80, 90, 1.— 1.50, 2.50; gonne 4.50, 5.50, 6.50. — Jess, Barriera 15. 2450
Traviata libretto, opera pianoforte canto, potpourri, fantasie ecc. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Choro). 2207
Guida Parigi, Marsiglia, Vienna, Italia, Germania, Austro-Ung. (8 volumi edizione Leuchs) vendonsi prezzo mite. Libreria, Corso 29. 2453
Uova Stiriane a fior. 2.20 al 100. Magazzino, Carintia 14. 2486
Rieger **R. L'unico grande negozio in fiori, grandiosa scelta, massimo buon prezzo. Novità per cappelli da signora. Via S. Nicolò 13.** 1046
Tappeti persiani e turchi vengono rammendati artisticamente battuti, puliti, conservati per l'estate. Knapp, via Montfort 3, basta una cartolina. 2366

Assortimento pesci rossi, poulards, conchiglie, asparaggi, piselli, poml. Negozio Polli. 2[illegible]
Pastiglie menta Prandini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori, scatola 20 centesimi.
Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione ovunque Wohl, Trieste, Piazza Borsa [illegible]

PRESTITO
della
CITTÀ DI BARI

La «Gazzetta Ufficiale» d'Italia pubblica la notificazione secondo la quale il riscatto dei Biglietti Bari 1869, **è divenuto obbligatorio per tutti**, e precisamente i titoli non sorteggiati vengono pagati con Lire 66 e quelli già sorteggiati con Lire 9.50. Le pratiche per l'incasso richiedono circa 60 giorni di tempo, perciò in Trieste: La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio paga prontamente detti titoli.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carrozze di valore. Stabilimento Druskic

GRANDI MAGAZZINI MOBILI
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 1.
MOBILI D'OGNI QUALITA' E PREZZO
Stanze letto e pranzo da f. 70 in più
DIVANI ED ELASTICI IN GRANDE ASSORTIMENTO
al massimo buon prezzo

Col giorno 1. Maggio
AVRÀ LUOGO L'APERTURA
del nuovo
RESTAURANT CENTRAL
in Divaccia
con giardino, eleganti stanze per villeggianti, cucina italiana e tedesca, eccellenti vini terrani e birra squisita.
La proprietaria **Fanny Mahorcic**

Velocipedi „Premier" 1902
la più antica e rinomata marca. La più fina e moderna costruzione. Cataloghi gratis e franco.
Fabbrica [illegible] „PREMIER" EGER (Boemia)

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **15 aprile** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. v. dell'Ospitale 10 - suppellettili.
10 a. Scorcola 203 e v. S. Francesco [illegible] stiario.
12 a. v. Acquedotto 23 - suppellettili.
10 a. v. Kandler 2 A - suppellettili.
10 a. v. S. Nicolò 21 - suppellettili.
12 a. v. dello Scoglio 3 - specchio [illegible] globo geografico.
11 a. Servola 204 - suppellettili.
12 a. v. Ponziana 26 - suppellettili.

Si risparmia il 50% comperando solide macchine da cucire direttamente da me senza intermediari **cor. 48.** invece di 150 costa la nuova, eccellente macchina Singer a braccio alto, per famiglie e industrie, solida costruzione, a piedi, con coperchio, tutti gli apparati, innovazioni pratiche, **corone 48.** Macchina di lusso con navicella rotonda, gli apparati e coperchio, soltanto cor. 78, garanzia 10 anni, soltanto verso pronto pagamento 20 cor. antecipate; il resto rivalsa. Deposito biciclette e macchine da cucire **M. RUNDBAKIN** Vienna IX, Berggasse 8. Prezzo corrente macchine da cucire gratis.

ROSATI
fiorenti e freschi diventano il viso, le mani e tutto il corpo, mediante lavacri giornalieri con

Mâ-Hilla

Sapone di fiori (Marca depositata) **Mâ-Hilla** guarisce **con garanzia** rapidamente e sicuramente **lentiggini, macchie gialle, bitorzoli, verruche** e tutte le altre impurità **della pelle**, rende quest'ultima morbida, fine, delicata, la fortifica, e previene le rughe. **Mâ-Hilla** si trova profumato al **muschio**, alla **piantaggine**, al **lilla**, al **mughetto**, alla **rosa**, al **Windsor**, e costa cor. 1.50 la dozzina. Spedizione di prova 6 pezzi assortiti cor. 2.50.
Ignaz Kann, Vienna II
Lilienbrunngasse 17.

Le turbe nella secrezione
sono l'origine di migliaia di malattie, e sono impossibile con quale indifferenza la maggior parte dell'umanità civile passa sopra questi mali, la cui guarigione è il primo e più importante presupposto della salute. Una bibita di acqua di Rohitsch «Fonte Tempio», mescolata giornalmente al vino guarisce questi mali senza turbare il genere di vita ed è da preferirsi per l'effetto mite a tutti gli altri mezzi consimili.
Deposito per **Trieste**, la Dalmazia, **Gorizia, Fiume:**
Schielin & Müller, Trieste.

CERCASI PARTITO ADATTO
per una signorina educata in campagna, abilissima massaia, che parla 8 lingue, per ora porta 5000 fiorini di dote. Offerte serie con fotografia sub „**C. D. L.**" ferma in posta TARVIS, Carinzia.

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **sorci** f. 1.20. Acchiappano fino 40 animali in una notte senza sorveglianza e senza lasciare alcun odore, e si montano automaticamente. **TRAPPOLE per blatte «Eclipse»,** prendono migliaia di blatte in una notte, a f. 1.20. Dappertutto migliore successo. Spedizione verso rimborso **J. Schüller,** Vienna II, Kurzbauergasse [illegible]

Parere del sig. Dott. S. Hann von Hannenheim
Direttore della Divisione medica dell'Ospedale Francesco Giuseppe in HERRMANSTADT.

Signor J. Serravallo — *Trieste.*

Con piacere dichiaro che io sono molto contento dell'efficacia del «Vino di China ferruginoso Serravallo» e che anche per l'avvenire lo userò largamente nei casi nei quali havvi indicazione.

Herrmanstadt, 16 Giugno 1901.